

comune di niardo

provincia di brescia

# Piano di Governo del Territorio

Documento di Piano prorogato con D.C.C. n.14 del 29.05.2018

## rapporto preliminare

settembre 2021

**variante n.1/2019** art.13 comma 13 L.R. 12/2005 e s.m.i.

adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n°..... del .....  
approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n°..... del .....

**pianificazione e coordinamento**

arch. claudio nodari



**rapporto preliminare e screening di incidenza ambientale**

dott. for. marco sangalli

aggiornamenti

.....  
.....  
.....

**il responsabile  
del procedimento**  
geom. fabio bondioni

**il sindaco**  
ing. carlo sacristani

**claudio nodari architetto**

studio di architettura e urbanistica

25040 esine - bs - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394

**collaborazione**

COMUNE DI NIARDO

PROVINCIA DI BRESCIA

# RAPPORTO PRELIMINARE

VARIANTE n.1/2019

SETTEMBRE 2021

Il tecnico  
Dottore Forestale  
**Marco Sangalli**



*Dott. For. Marco Sangalli*

## INDICE

<b>Premessa</b> .....	<b>pag. 1</b>
<b>Rapporto Preliminare</b> .....	<b>pag. 2</b>
<b>Informazioni generali. Iter procedurale, soggetti coinvolti e consultazione</b> .....	<b>pag. 4</b>
Normativa di riferimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica delle Varianti	
Procedura	
<b>La pianificazione vigente del Comune di Niardo</b> .....	<b>pag. 9</b>
Le previsioni pianificatorie del Comune di Niardo	
Stato di attuazione del PGT del Comune di Niardo	
<b>Rete Natura 2000</b> .....	<b>pag. 20</b>
<b>Rete Ecologica Comunale</b> .....	<b>pag. 22</b>
<b>Caratteristiche della Variante n.1/2019</b> .....	<b>pag. 23</b>
Obiettivi	
Contenuti specifici	
<b>Caratteristiche delle aree che possono essere interessate dalla Variante n.1/2019</b> .....	<b>pag. 26</b>
<b>Coerenza della Variante con le normative vigenti</b> .....	<b>pag. 27</b>
<b>Valutazione della Variante</b> .....	<b>pag. 28</b>
Effetti ambientali delle “varianti cartografiche”	
Effetti ambientali delle “varianti normative”	
Valutazioni dimensionali della Variante	
<b>Scenari previsionali</b> .....	<b>pag. 70</b>
<b>Mitigazioni e compensazioni ambientali</b> .....	<b>pag. 71</b>
<b>Indicazioni per il monitoraggio</b> .....	<b>pag. 72</b>
<b>Proposta di NON assoggettabilità alla VAS</b> .....	<b>pag. 80</b>

## **Premessa**

---

La Variante in oggetto **Variante n.1/2019**, come desunto dalla Relazione Illustrativa di Variante, riguarda le due seguenti proposte:

- il Documento di Piano in merito sia alla parte cartografica che per l'apparato normativo specifico per l'attuazione degli ambiti di Trasformazione;
- Il Piano delle Regole sia per la parte cartografica che normativa;
- Il Piano dei servizi per la parte normativa.

Regione Lombardia, disciplina le varianti al PGT ai sensi della:

- **Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (art. 4)** - Testo coordinato Art. 4 - Valutazione ambientale dei piani;
- **Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n.351** Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (Art. 4, comma 1, L.R. 11 Marzo 2005, N. 12);
- **Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n.10971** Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli; modello piccoli comuni;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836** Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole.

In applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni non sono sottoposti a Valutazione ambientale - VAS né a verifica di assoggettabilità, i piani attuativi di piani e programmi già oggetto di valutazione; nei casi in cui lo strumento attuativo comporti variante al piano sovraordinato, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione nel piano sovraordinato. - **DGR 9/761 del 10 novembre 2010 e s.m.i.- allegato 1b – cap.2.1/2.2**

Il Decreto Legislativo n.152 del 2006 e s.m.i. indica all'art. 12 comma 6: *“La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati”.*

**Per quanto sopra richiamato, per la Variante in oggetto si propone la Verifica di Assoggettabilità alla VAS limitatamente agli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.**

## Rapporto Preliminare

Il presente **Rapporto Preliminare** contiene le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli eventuali effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale indotti dalle previsioni di variante.

Il Rapporto Preliminare è presentato in sede di Conferenza di Verifica:

*“Spetta alla conferenza di verifica, mediante apposito verbale, esprimersi in merito al rapporto preliminare della proposta di variante di DdP (vedi punto 5.4) contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva”*

**Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 – allegato 1b cap. 4.2**

### 5.3 Elaborazione del rapporto preliminare

L'autorità procedente predispone un rapporto preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva:

Il rapporto preliminare è predisposto con il contenuto di cui all'allegato II della direttiva e secondo lo schema da approvarsi con Decreto dirigenziale.

Per la redazione del rapporto preliminare il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite. Inoltre nel rapporto preliminare è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

### 5.4 Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica

L'autorità procedente mette a disposizione, per trenta giorni, presso i propri uffici e pubblica sul sito web sivas il rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione dei possibili effetti significativi. Dà notizia dell'avenuta messa a disposizione e pubblicazione su web. (fac simile B)

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, individuati al punto 3.4, la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 LUGLIO 2012, n. 3836- cap. 5.3, 5.4**

Ai fini della predisposizione della Variante n.1/2019 al PGT di Niardo, il Rapporto Preliminare rende atto di (dove per “piano o programma” è da intendersi “proposta di Variante n.1/2019”):

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
  - in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
  - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
  - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
  - la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,
- carattere cumulativo degli effetti,
- natura transfrontaliera degli effetti,
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti),
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,
  - dell'utilizzo intensivo del suolo,
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

**Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 – allegato 1b cap. 5.4**

Quale strumento di riferimento per la stesura del Rapporto Preliminare (o Documento Preliminare) sono le Linee Guida dell'ISPRA *“Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale” \_ Manuali e Linee Guida 124/2015 e smi.*

Tenendo conto che, secondo quanto stabilito, nell'art.12 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Rapporto Preliminare deve comprendere *“...una descrizione del piano o programma;...le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano o Programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del paragrafo 1.8 delle presenti linee guida”.*

La struttura del Rapporto Preliminare, con riferimento alla normativa regionale ed alle Linee Guida ISPRA *“indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti di VAS”* del 2015 deve dare sostanzialmente atto delle seguenti informazioni:

- informazioni generali (iter procedurale, soggetti coinvolti e consultazione);
- caratteristiche della Variante (informazioni generali della Variante ed inquadramento normativo/pianificatorio);
- caratteristiche delle aree che possono essere interessate (ambito di influenza territoriale, aspetti ambientali e problemi ambientali);
- caratteristiche degli effetti ambientali.

**RIEPILOGO DELLE SCHEDE DELLA CHECK- LIST RELATIVA AL RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS**

**SCHEDA 1-A INFORMAZIONI GENERALI**  
(Iter procedurale, Soggetti coinvolti e Consultazione)

**SCHEDA 1-B CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA**  
(Informazioni generali del p/p e inquadramento normativo/pianificatorio)

**SCHEDA 1-C CARATTERISTICHE DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE**  
(Ambito di influenza territoriale, Aspetti ambientali e problemi ambientali)

**SCHEDA 1-D CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI**

*Linee Guida ISPRA “indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti di VAS”*

## **Informazioni generali.**

### **Iter procedurale, soggetti coinvolti e consultazione**

---

#### **Normativa di riferimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica delle Varianti**

---

La normativa di riferimento è recuperabile attraverso lo specifico sito internet <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>.

#### **1. Normativa Europea**

– **Decisione 871/CE del Consiglio del 20 ottobre 2008**

Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in Protocollo.

– **Direttiva 01/42/CE del Consiglio del 27 giugno 2001**

Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001. Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

*“La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”.*

#### **2. Normativa Nazionale**

– **Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128**

Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

– **Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4** Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale.

– **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** (ABROGATI TITOLO II, ALLEGATI I-V) Norme in materia ambientale.

#### **3. Normativa Regionale**

**Delibera di Giunta Regionale n.X/6707 del 09/06/2017**

INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N. IX/761 DEL 10 NOVEMBRE 2010 - Approvazione dei modelli metodologico procedurali e organizzativi della valutazione ambientale (VAS) per i piani interregionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (ALLEGATO1P-A; ALLEGATO1PB; ALLEGATO 1P-C)

**Legge regionale 14 marzo 2003, n.2 come modificata dalla L.R. 8 luglio 2015, n. 20**  
Programmazione negoziata regionale

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836** Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione

allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole

**Legge regionale 13 marzo 2012 n. 4** Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia

**Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789** Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) e Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010).

**Circolare regionale** L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale

**TESTO COORDINATO dgr 761/2010, dgr 10971/2009 e dgr 6420/2007** Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS

**Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761** Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle d.d.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.

**Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n.10971** Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4,l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli.

**Deliberazione della Giunta Regionale 11 febbraio 2009, n. 8950 (superata dalle deliberazioni successive)** Modalità per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (art. 4, l.r. n. 12/2005; dcr n. 351/2007)

**Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 7110 (superata dalle deliberazioni successive)** Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della legge regionale 11 Marzo n. 12, 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi' approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 Marzo 2007, (Provvedimento n. 2).

**Deliberazione della Giunta Regionale, 27 dicembre 2007, n. 6420** Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi.

**Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n.351** Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (Art. 4, comma 1, L.R. 11 Marzo 2005, N. 12).

**Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (art. 4) - Testo coordinato Art. 4 - Valutazione ambientale dei piani**

**D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488** Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano

## Procedura

La procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della Variante in oggetto prevede la redazione del Rapporto Preliminare e la predisposizione di alcuni atti amministrativi.

La procedura si svolge in conformità allo schema procedurale di seguito richiamato.

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di esclusione dalla VAS
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P	A0. 1 Incarico per la predisposizione del documento di sintesi
	P0. 2 Incarico per la stesura del P/P	A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0. 3 Esame proposte pervenute elaborazione della proposta di variante del DdP	
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Documento di sintesi della proposta di variante del DdP e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	<b>messa a disposizione e pubblicazione su web</b> (trenta giorni) del documento di sintesi della proposta di variante del DdP e determinazione dei possibili effetti significativi – (allegato II, Direttiva 2001/42/CE) <b>dare notizia</b> dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web <b>comunicare</b> la messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
<b>Conferenza di verifica</b>	<b>verbale conferenza</b> in merito all'esclusione o meno del P/P dalla VAS	
<b>Decisione</b>	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di esclusione o non esclusione della variante della variante di DdP dalla valutazione ambientale. (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web.	

**Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 10971- allegato 1b**

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1.1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1.2 Definizione schema operativo della variante	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	<b>messa a disposizione e pubblicazione su web</b> (trenta giorni) del rapporto preliminare <b>avviso</b> dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web <b>comunicazione</b> della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
<b>Decisione</b>	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 LUGLIO 2012, n. 3836**

Sono dovute:

- Implementazione sistema informativo SIVAS: [www.sivas.servizirl.it](http://www.sivas.servizirl.it)
- Implementazione sistema informativo MULTIPLAN: [www.multipan.servizirl.it](http://www.multipan.servizirl.it)

Il Rapporto Preliminare, unitamente alla proposta di Variante al PGT, viene messo a disposizione per 30 giorni attraverso deposito presso gli Uffici Comunali e pubblicazione sul sito di Regione Lombardia web-SIVAS (come indicato dalla normativa di riferimento per il SIT).

Entro i 30 giorni, Enti e Soggetti coinvolti sono tenuti ad esprimere il proprio parere in merito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità.

Di seguito la scheda di riferimento rintracciabile in piattaforma SIVAS.

**Visualizza procedimento**

**ID:** 115381

**Ente:** COMUNE DI NIARDO

**Tipo procedimento:** Verifica di assoggettabilità a VAS

**Piano:** Variante al PGT (art. 13, comma 13, Lr. 12/2005)

**Descrizione piano:** VARIANTE DI PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - COMUNE DI NIARDO (DP, PS, PR)

**AVVIO DEL PROCEDIMENTO** ^

**ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

Tipo atto:	Numero:	Data:	Documento
DELIBERA GIUNTA	56	19/09/2019	Documento: delibera G.C. 56 del 19/09/2019 - Allegati (1)

**PUBBLICITÀ**

Quotidiano:	Data pubblicazione:
AVVENIRE	10/10/2019

**ULTERIORI ATTI DI PUBBLICITÀ**

Tipo atto:	Numero:	Data:	Documento:
AVVISO	282	07/10/2019	Documento: avviso avvio procedimento su albo - Allegati (1)

**AUTORITÀ PROPONENTE**

Titolo di studio:	Nome:	Cognome:	Ente/Società:	Area/Ufficio:
DOTT.	CARLO	SACRISTANI	COMUNE DI NIARDO	SINDACO

**AUTORITÀ PROCEDENTE**

Titolo di studio:	Nome:	Cognome:	Ente:	Area/Ufficio:
DOTT.	GIOVANNI	STAZIONE	COMUNE DI NIARDO	AMMINISTRAZIONE GENERALE

**AUTORITÀ COMPETENTE**

Titolo di studio:	Nome:	Cognome:	Ente:	Area/Ufficio:
GEOM.	FABIO	BONDIONI	COMUNE DI NIARDO	UFFICIO TECNICO

**LOCALIZZAZIONE** v

**MESSA A DISPOSIZIONE** v

SIVAS – regione lombardia

## La pianificazione vigente del Comune di Niardo

Il Piano di Governo del Territorio del comune di Niardo è stato approvato con D.C.C. n. 40 del 15/12/2012 (BURL Serie Avvisi e Concorsi n.12 del 20/03/2013).

**COMUNE DI NIARDO (BS)**

Piano di Governo del Territorio - COMUNE DI NIARDO

Nuovo Documento di piano Nuovo PGT (art. 13, l.r. 12/2005)

---

Dati generali   Avvio   VAS   Adozione   **Approvazione**   Pareri   Documenti   Dati sintesi   Protocollazione

---

**Atto di approvazione**

Tipo atto	Numero	Data atto	
Delibera di Consiglio Comunale <span style="float: right;">▼</span>	40	15/12/2012	

**Pubblicità**

Tipo BURL	Numero	Data BURL	
Serie Avvisi e Concorsi <span style="float: right;">▼</span>	12	20/03/2013	

[www.multipan.servizirl.it](http://www.multipan.servizirl.it)

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 29/05/2018 è stata Prorogata la validità del Documento di Piano “PROROGA AI SENSI ART.5 COMMA 5 DELLA LR 28 NOVEMBRE 2014, N.31 COME MODIFICATA DALLA LR 26 MAGGIO 2017 N.16 DELLA VALIDITÀ DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO”.

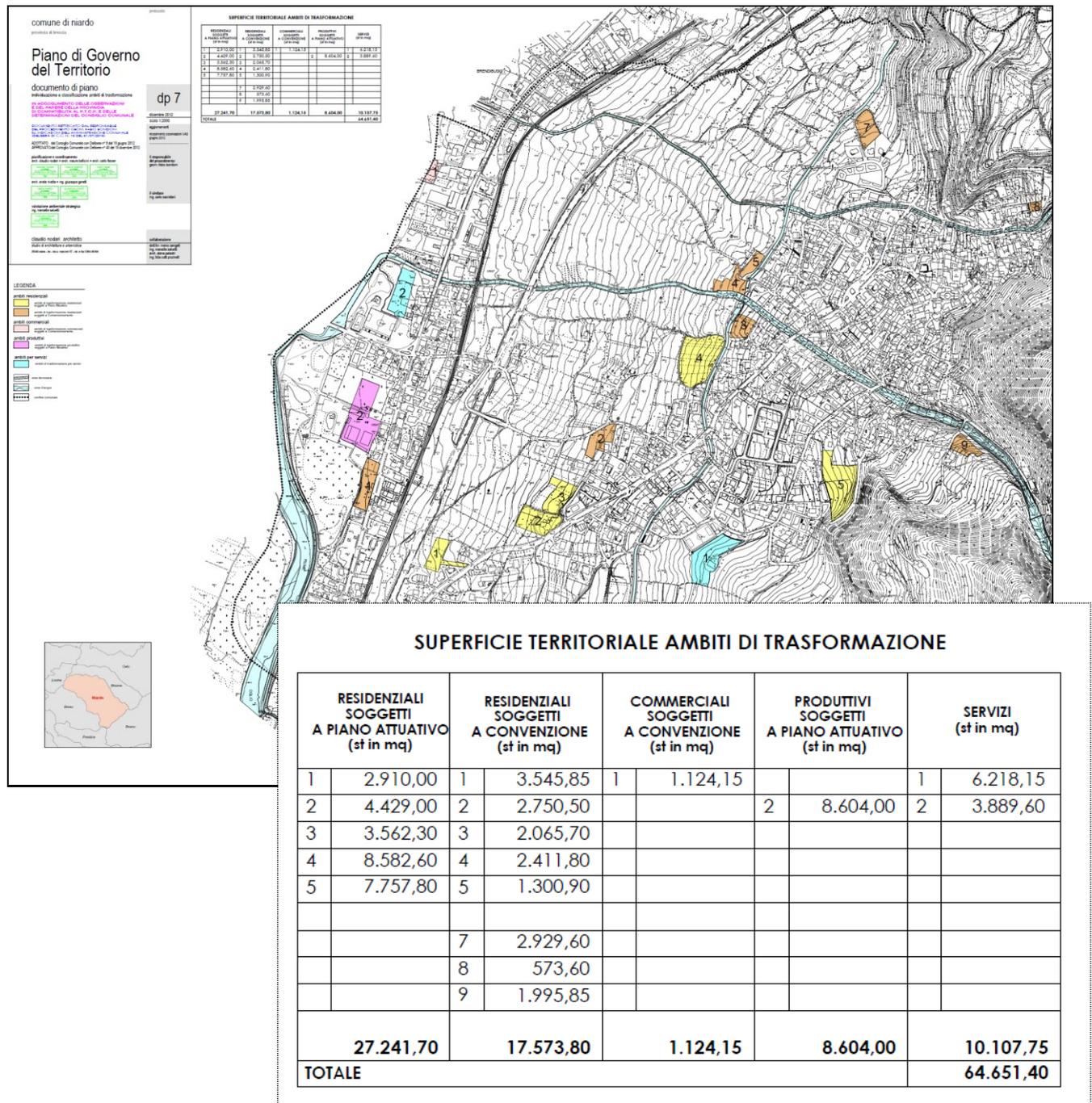
La presente proposta di Variante n.1/2019 riguarda, come sopra richiamato, tutti e tre gli atti del PGT, il Piano dei Servizi marginalmente.

## Le previsioni pianificatorie del Comune di Niardo

Dal punto di vista del dato quantitativo, il punto di partenza “scenario zero” è quello riportato dal PGT; la Rettifica approvata successivamente non incide sul bilancio quantitativo di suolo urbanizzato/urbanizzabile ereditato dal PGT stesso.

Si riporta di seguito quanto indicato nel PGT.

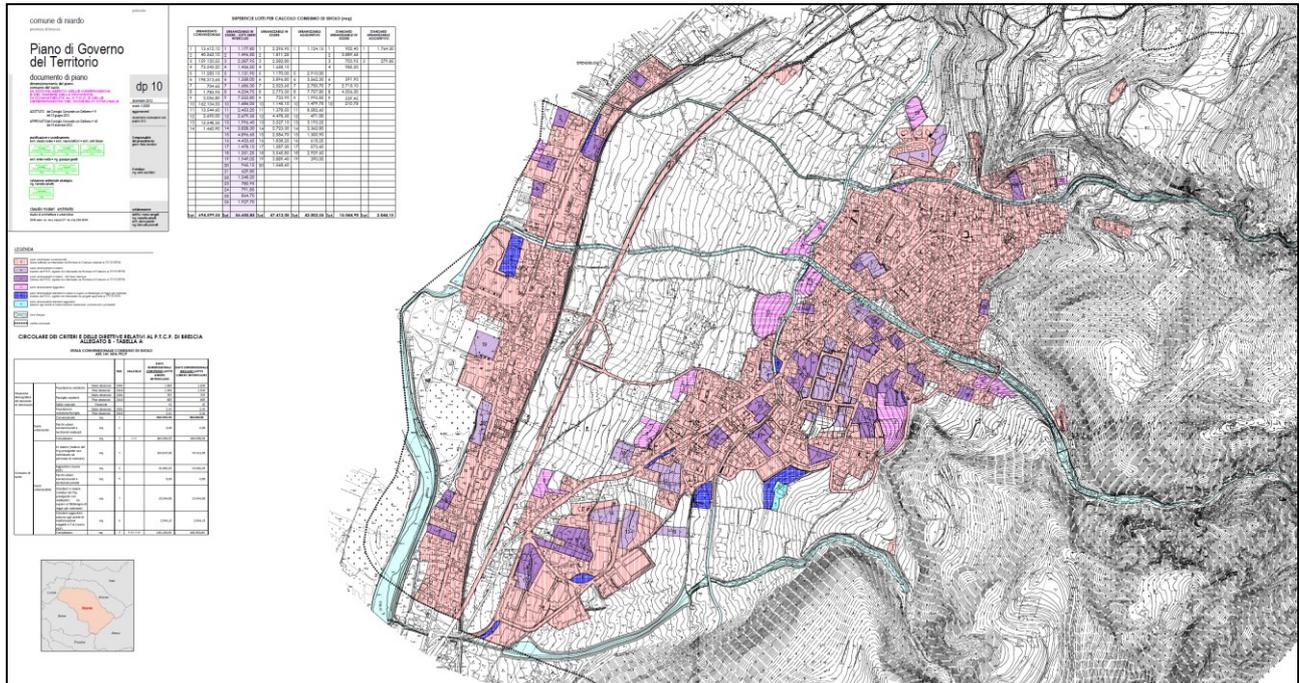
La normativa di riferimento di allora era il PTCP della Provincia di Brescia del 2004; nello specifico art. 141 delle Norme Tecniche di Attuazione.



Estratto tavola Ambiti di Trasformazione

Unitamente alle previsioni del Documento di Piano in termini di ambiti di trasformazione, il PGT era accompagnato dalle tavole dedicate al consumo di suolo ed al dimensionamento di piano.

Il bilancio era è il seguente.



SUPERFICIE LOTTI PER CALCOLO CONSUMO DI SUOLO (mq)

	URBANIZZATO CONVENZIONALE	URBANIZZABILE IN ESSERE - LOTTI LIBERI INTERCLUSI	URBANIZZABILE IN ESSERE	URBANIZZABILE AGGIUNTIVO	STANDARD URBANIZZABILE IN ESSERE	STANDARD URBANIZZABILE AGGIUNTIVO					
1	13.612,10	1	1.177,80	1	2.295,90	1	1.124,15	1	902,40	1	1.764,30
2	40.563,10	2	1.496,50	2	1.811,25			2	3.889,65		
3	159.120,55	3	2.387,95	3	2.582,80			3	703,95	3	279,85
4	73.543,20	4	1.436,50	4	1.658,10			4	985,20		
5	11.283,15	5	1.131,90	5	1.170,00	5	2.910,00				
6	198.313,65	6	1.358,00	6	3.896,80	6	3.562,30	6	591,90		
7	704,65	7	1.686,30	7	2.523,65	7	2.750,70	7	2.715,10		
8	1.783,95	8	4.234,75	8	2.773,30	8	7.757,80	8	4.506,50		
9	3.056,80	9	7.553,80	9	733,90	9	1.995,85	9	539,45		
10	162.104,55	10	1.686,05	10	1.145,10	10	1.479,75	10	210,75		
11	13.544,60	11	2.453,20	11	1.378,50	11	8.582,60				
12	2.690,00	12	2.679,35	12	4.478,30	12	471,00				
13	12.548,35	13	1.996,40	13	3.527,10	13	3.193,25				
14	1.460,90	14	3.828,30	14	2.723,30	14	2.362,80				
		15	4.896,65	15	2.584,70	15	1.300,90				
		16	4.433,65	16	1.838,25	16	618,25				
		17	1.478,10	17	1.287,30	17	573,60				
		18	1.351,25	18	3.545,80	18	2.929,60				
		19	1.949,05	19	3.889,40	19	390,00				
		20	965,15	20	1.568,60						
		21	629,80								
		22	1.248,20								
		23	780,95								
		24	791,85								
		25	864,70								
		26	1.927,70								
<b>Tot.</b>	<b>694.599,55</b>	<b>Tot.</b>	<b>56.605,85</b>	<b>Tot.</b>	<b>47.412,05</b>	<b>Tot.</b>	<b>42.002,55</b>	<b>Tot.</b>	<b>15.044,90</b>	<b>Tot.</b>	<b>2.044,15</b>

**LEGENDA**

- suolo urbanizzato convenzionale (suolo edificato ed interessato da Permessi di Costruire rilasciati al 31/12/2010)
- suolo urbanizzabile in essere (residuo del P.R.G. vigente non interessato da Permessi di Costruire al 31/12/2010)
- suolo urbanizzabile in essere - lotti liberi interclusi (residuo del P.R.G. vigente non interessato da Permessi di Costruire al 31/12/2010)
- suolo urbanizzabile aggiuntivo
- suolo urbanizzabile standard in essere e in supero al fabbisogno di legge già realizzato (residuo del P.R.G. vigente non interessato da progetti approvati al 31/12/2010)
- suolo urbanizzabile standard aggiuntivo (esterno agli ambiti di trasformazione residenziali, commerciali e produttivi)
- corsi d'acqua
- confine comunale

Estratto tavola Consumo di suolo

**CIRCOLARE DEI CRITERI E DELLE DIRETTIVE RELATIVI AL P.T.C.P. DI BRESCIA  
ALLEGATO B - TABELLA A**

**STIMA CONVENZIONALE CONSUMO DI SUOLO  
ART.141 NTA PTCP**

				RIF.	CALCOLO	DATI DIMENSIONALI COMPRESI LOTTI LIBERI INTERCLUSI	DATI DIMENSIONALI ESCLUSI LOTTI LIBERI INTERCLUSI
Situazione demografica del decennio di riferimento	Popolazione residente	Inizio decennio		2001		1.839	1.839
		Fine decennio		2010		1.944	1.944
	Famiglie residenti	Inizio decennio		2001		757	757
		Fine decennio		2010		805	805
	Saldo naturale	Decennio				42	42
	Popolazione residente/famiglia	Inizio decennio		2001		2,43	2,43
Fine decennio			2010		2,41	2,41	
Consumo di suolo	Suolo urbanizzato	Convenzionale	mq	1		694.599,55	694.599,55
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali realizzati	mq	2		0,00	0,00
		Complessivo	mq	3	1+2	694.599,55	694.599,55
	Suolo urbanizzabile	In essere (residuo del Prg previgente non interessato da permessi di costruire)	mq	4		104.017,90	47.412,05
		Aggiuntivo (nuovo PGT)	mq	5		42.002,55	42.002,55
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali previsti	mq	6		0,00	0,00
		Standard in essere (residuo del Prg previgente non realizzato) (in supero al fabbisogno di legge già realizzato)	mq	7		15.044,90	15.044,90
		Standard aggiuntivo esterno agli ambiti di trasformazione soggetti a P.A.(nuovo PGT)	mq	8		2.044,15	2.044,15
		Complessivo	mq	9	4+5+7+8	163.109,50	106.503,65

<b>Abitanti attuali</b> (dicembre 2010)	n. abitanti	1.944
<b>Potenziale degli ambiti di trasformazione:</b>		
ambiti residenziali soggetti a Piano Attuativo		
mq 27.241,70 x 0,33 x h3,0= mc 26.969,28/150mc/ab	n. abitanti	179,79
ambiti residenziali soggetti a convenzionamento		
mq 17.795,70 x 0,30 x h3,0= mc 16.016,13/150mc/ab	n. abitanti	106,77
ambiti per attività terziarie soggetti a convenzionamento		
mq 1.124,15 x 0,50 x h3,0*1/3= mc 562,08/150mc/ab	n. abitanti	3,75
<b>Potenziale dei lotti liberi residenziali zone B2</b>		
mq 51.255,45 x 0,33 x h3,0= mc 50.742,89/150mc/ab	n. abitanti	338,28
<b>Potenziale dei lotti liberi per attività terziarie zone T</b>		
mq 4.064,90 x 0,50 x h3,0/3= mc 2.032,45/150mc/ab	n. abitanti	13,55
<b>Potenziale ambiti residenziali a Volumetria Definita</b>		
mc 52.507,15/100*50%	n. abitanti	262,54
Abitanti teorici	n.	904,68
<b>Totale n. abitanti TEORICI</b>		<b>2.848,68</b>
<b>TABELLA RIASSUNTIVA</b>		
AMBITI	ABITANTI TEORICI	
Ambiti di Trasformazione	290,31	
Lotti Liberi B2 e T	351,83	
Ambiti a Volumetria Definita (VD)	262,54	
<b>TOTALE</b>	<b>904,68</b>	
Abitanti attuali (31 dicembre 2010) 1.944 + potenziale teorico PGT 904,68 = abitanti		2.848,68

A completamento della documentazione urbanistica comunale, contestualmente al PGT sono stati predisposti i seguenti studi di settore:

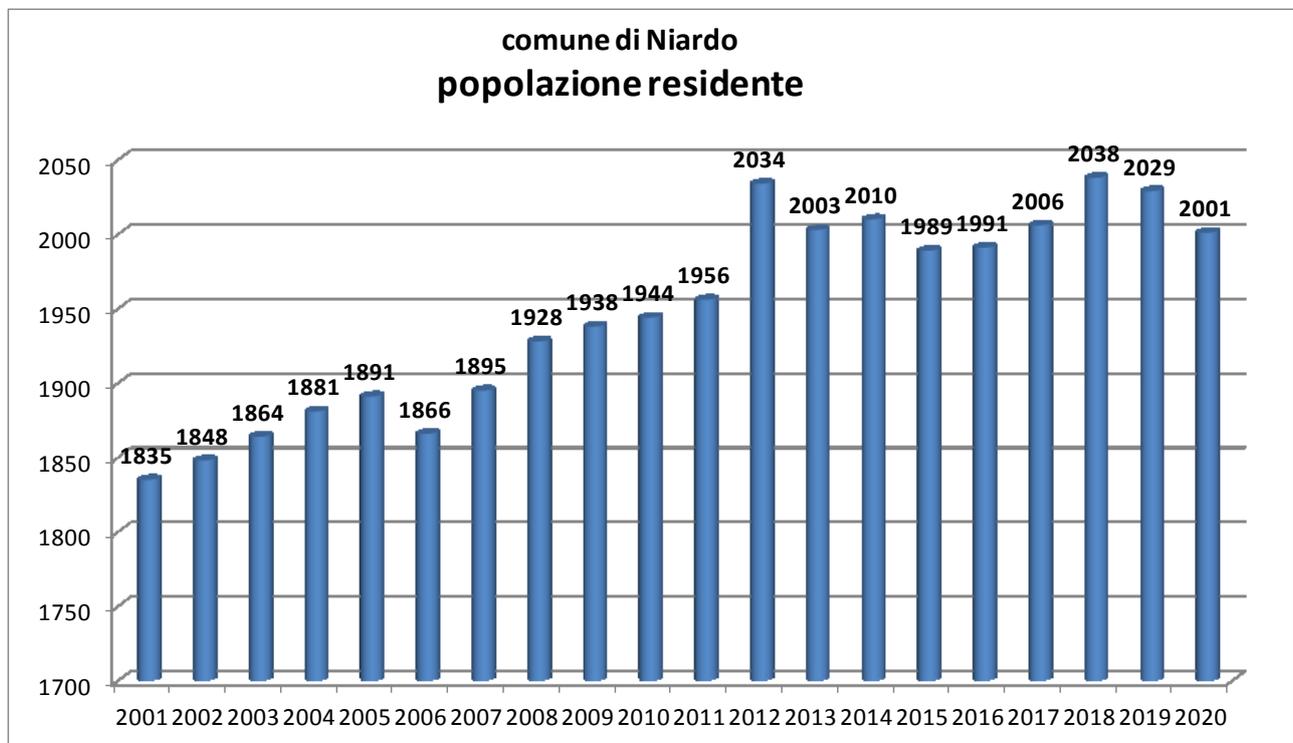
- Piano di Zonizzazione Acustica
- Studio Geologico

**Stato di attuazione del PGT del Comune di Niardo**

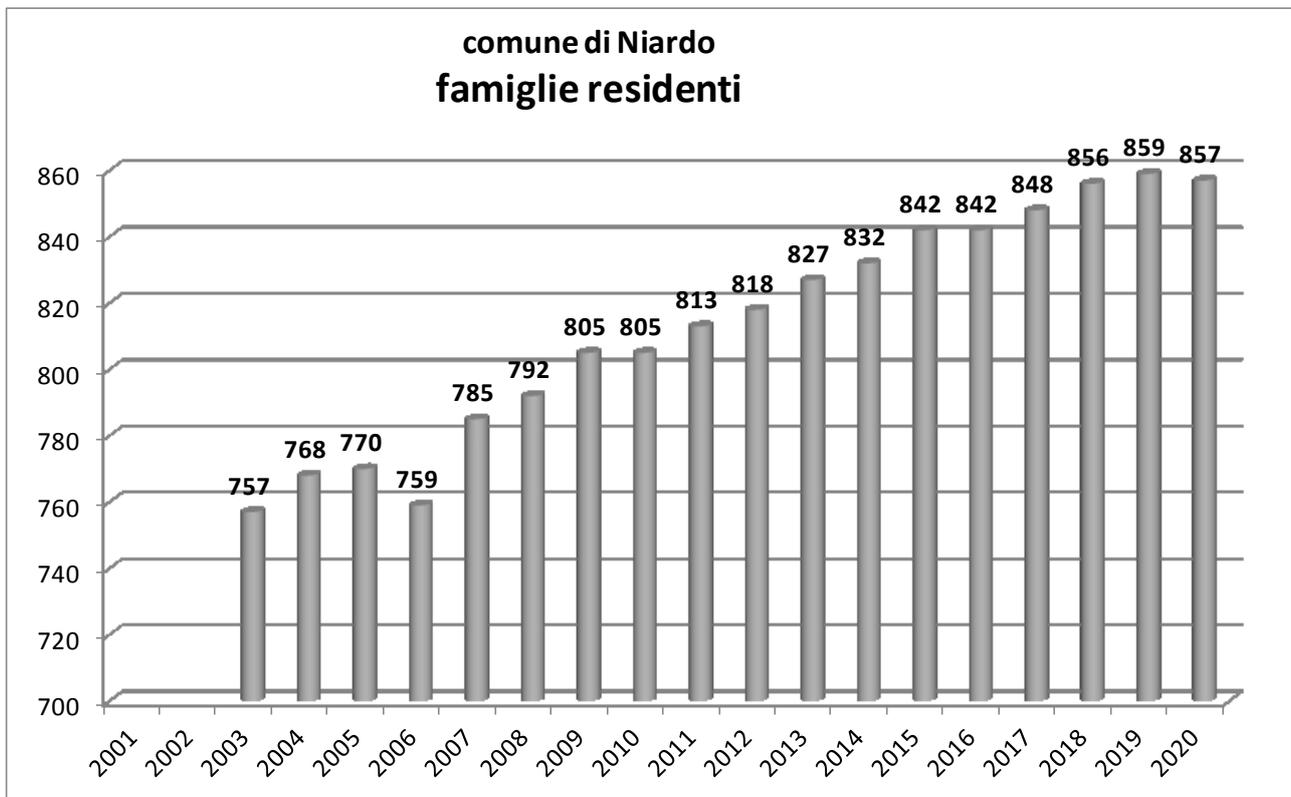
Per meglio comprendere le dinamiche edilizie e demografiche in territorio comunale di Niardo, si riportano i dati demografici ad oggi.

anno	popolazione residente	nati	morti	saldo	tasso incremento naturale	immigrati	emigrati	saldo	tasso incremento migratorio	saldo totale	tasso incremento totale	famiglie residenti
2001	1835	27	8	19	1,04%					19	1,04%	
2002	1848	23	15	8	0,43%	51	50	1	1,96%	9	0,49%	
2003	1864	21	13	8	0,43%	45	37	8	17,78%	16	0,86%	757
2004	1881	20	13	7	0,37%	56	26	30	53,57%	37	1,97%	768
2005	1891	21	18	3	0,16%	53	46	7	13,21%	10	0,53%	770
2006	1866	19	20	-1	-0,05%	36	60	-24	-66,67%	-25	-1,34%	759
2007	1895	17	13	4	0,21%	74	49	25	33,78%	29	1,53%	785
2008	1928	13	18	-5	-0,26%	93	55	38	40,86%	33	1,71%	792
2009	1938	12	13	-1	-0,05%	77	66	11	14,29%	10	0,52%	805
2010	1944	20	21	-1	-0,05%	68	61	7	10,29%	6	0,31%	805
2011	1956	15	8	7	0,36%	53	48	5	9,43%	12	0,61%	813
2012	2034	17	18	-1	-0,05%	109	69	40	36,70%	39	1,92%	818
2013	2003	19	13	6	0,30%	57	55	2	3,51%	8	0,40%	827
2014	2010	13	21	-8	-0,40%	68	53	15	22,06%	7	0,35%	832
2015	1989	17	19	-2	-0,10%	43	63	-20	-46,51%	-22	-1,11%	842
2016	1991	21	13	8	0,40%	41	47	-6	-14,63%	2	0,10%	842
2017	2006	21	22	-1	-0,05%	70	54	16	22,86%	15	0,75%	848
2018	2038	26	19	7	0,34%	72	51	21	29,17%	28	1,37%	856
2019	2029	13	17	-4	-0,20%	64	69	-5	-7,81%	-9	-0,44%	859
2020	2001	14	18	-4	-0,20%	57	81	-24	-42,11%	-28	-1,40%	857
2021												

La popolazione residente è in costante aumento fino al 2018, nel 2019 e nel 2020 si registra una flessione del dato.

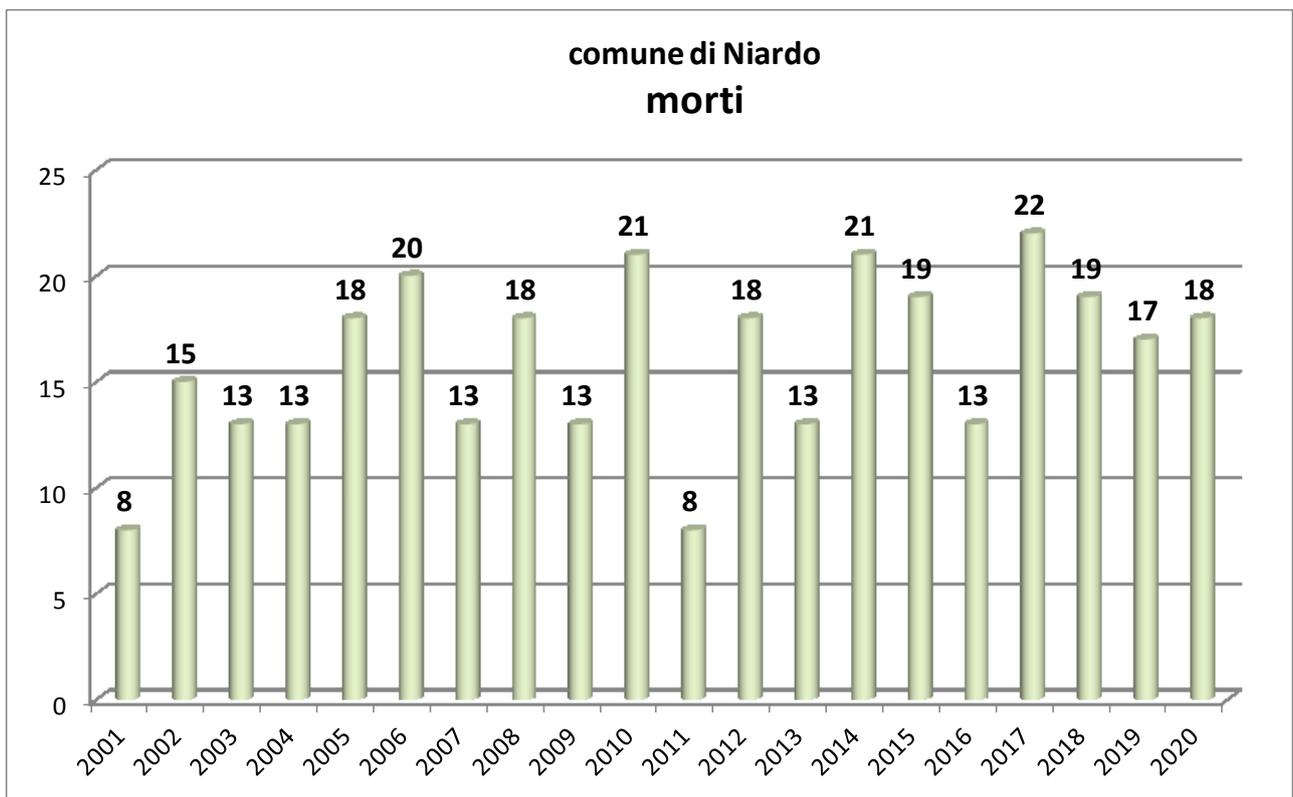
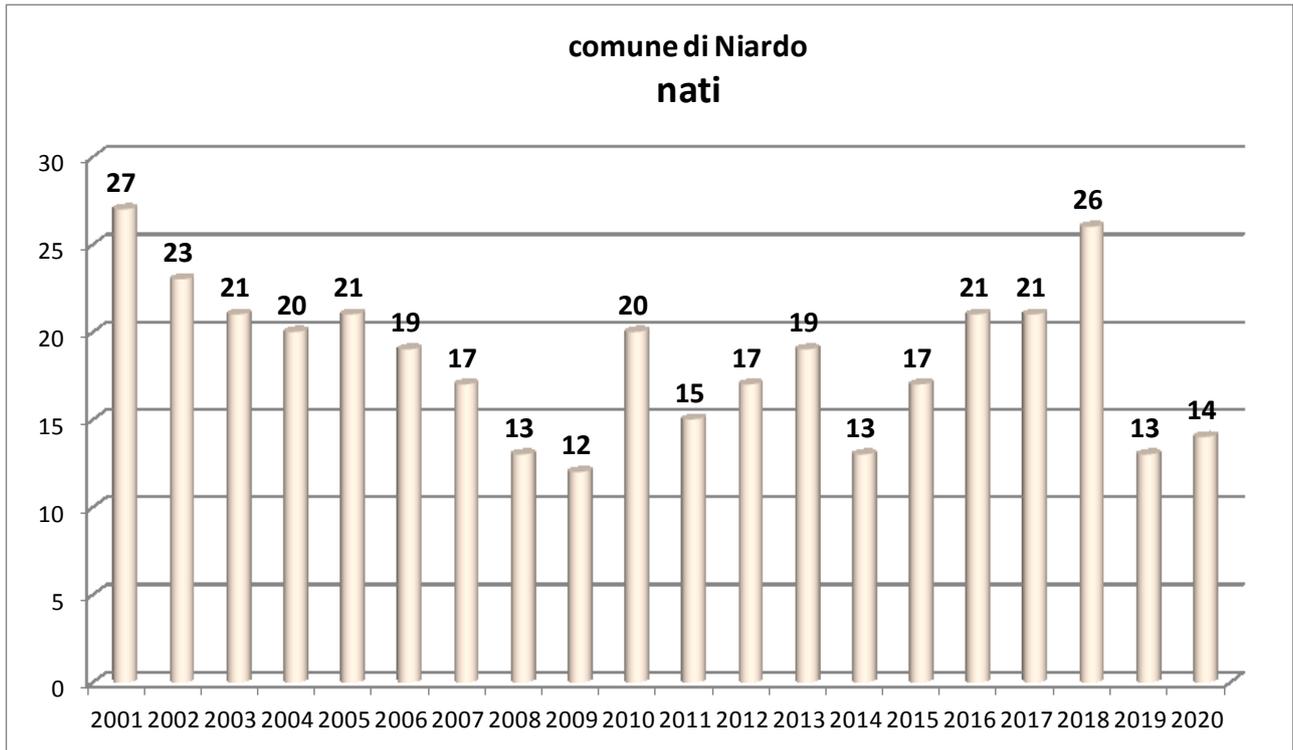


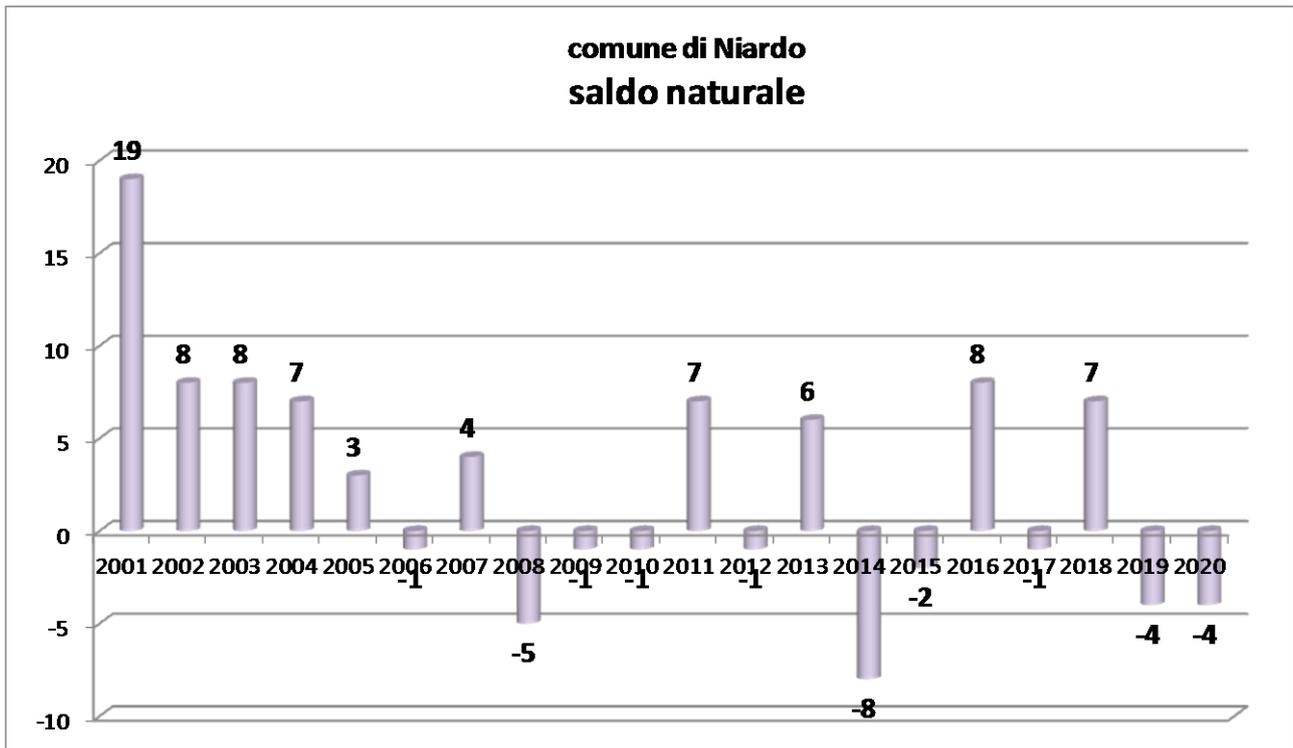
Anche il numero di famiglie è in costante aumento; nel decennio 2009-2019 si riscontra un **aumento del numero di famiglie pari 54 unità**.



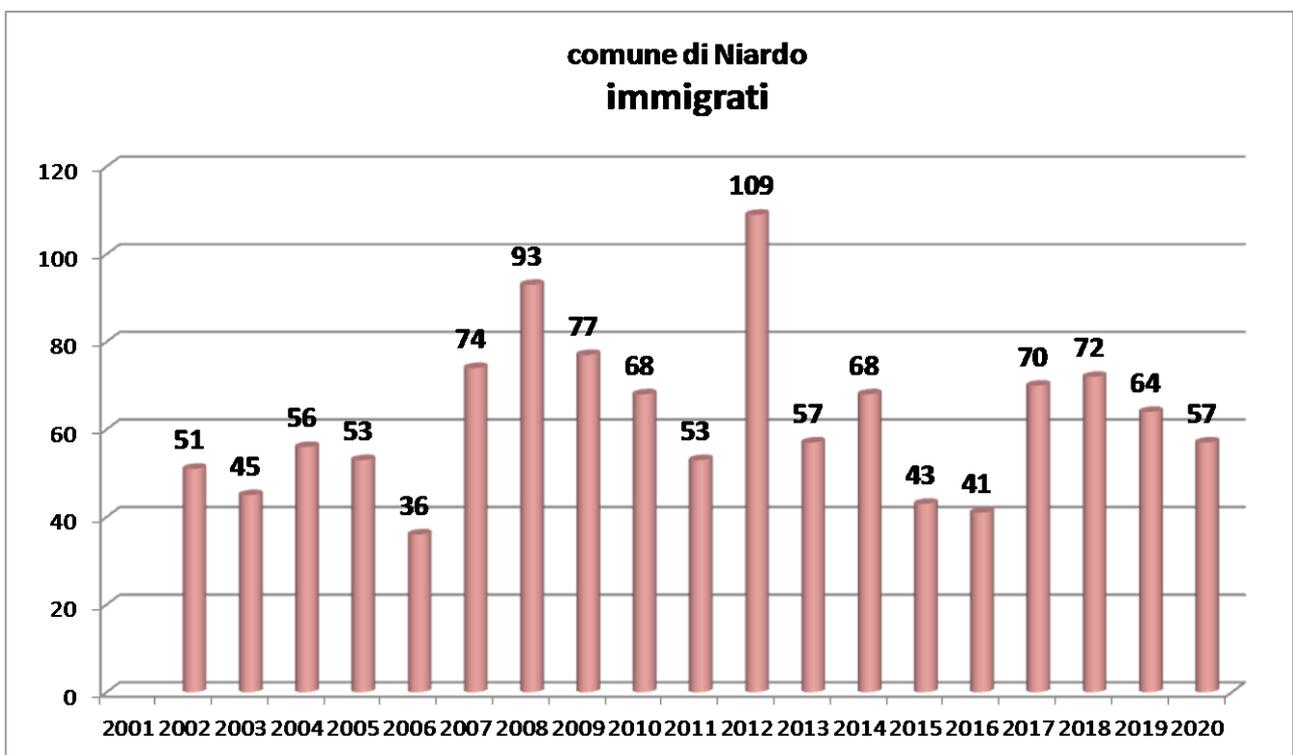
I dati relativi ai nati ed ai deceduti porta alla verifica del saldo naturale che, come si evince dal grafico sopra riportato, a volte vede valori positivi, altre volte negativi.

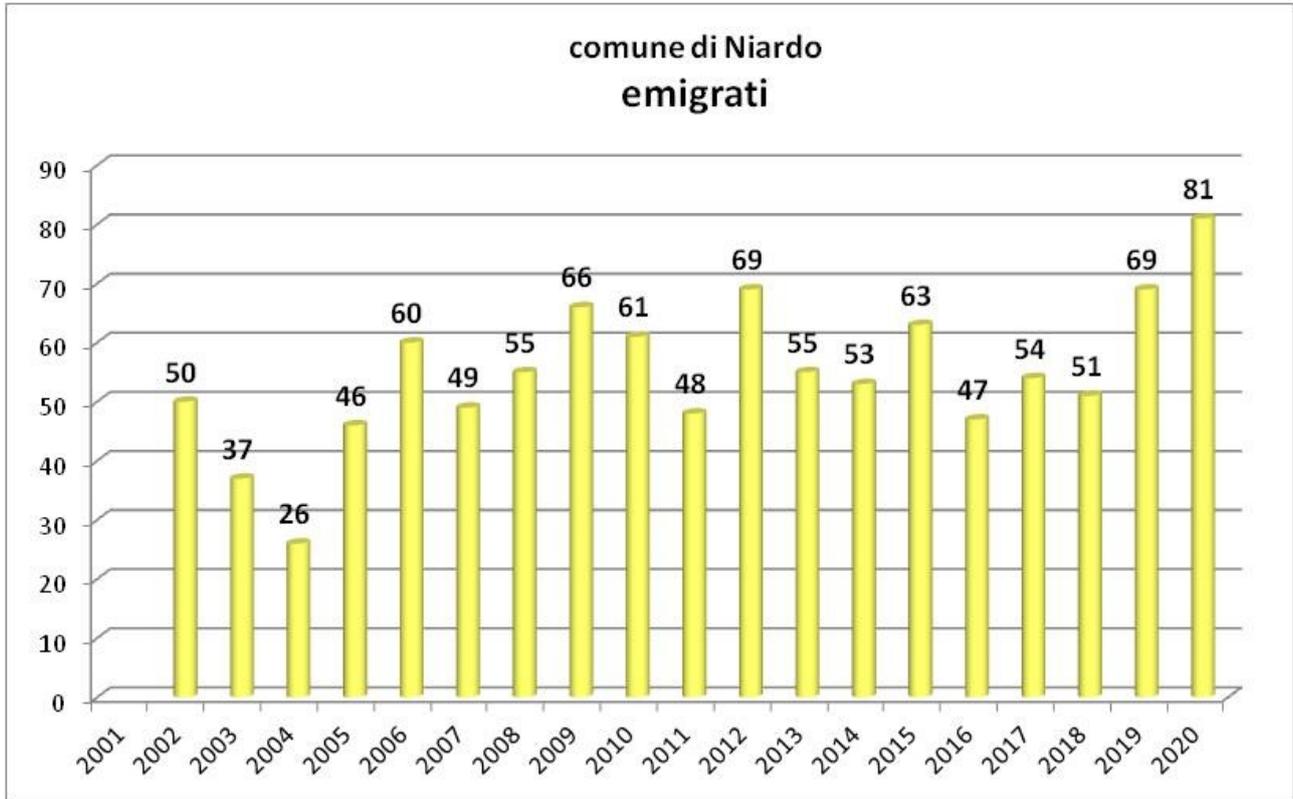
Nel 2019 e 2020 il dato riscontrato è negativo.

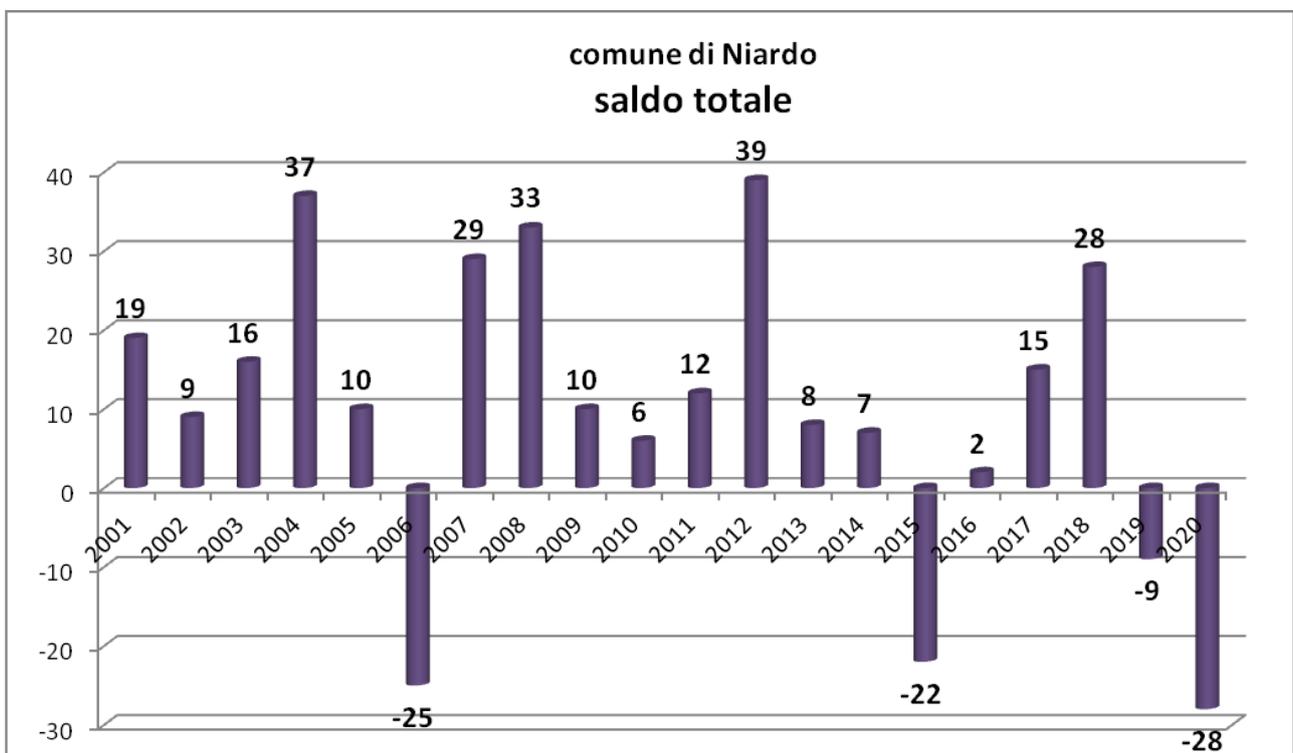
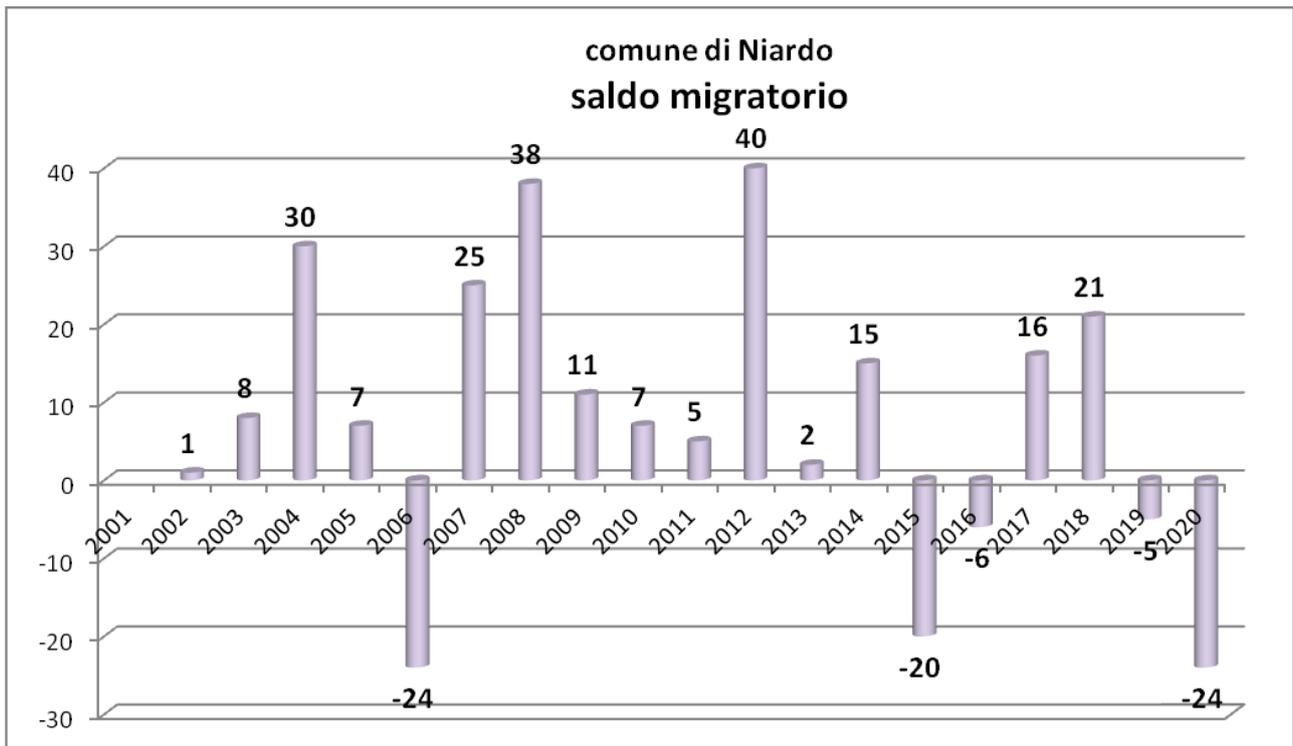




Anche il saldo migratorio assume valori negativi e positivi a seconda degli anni.

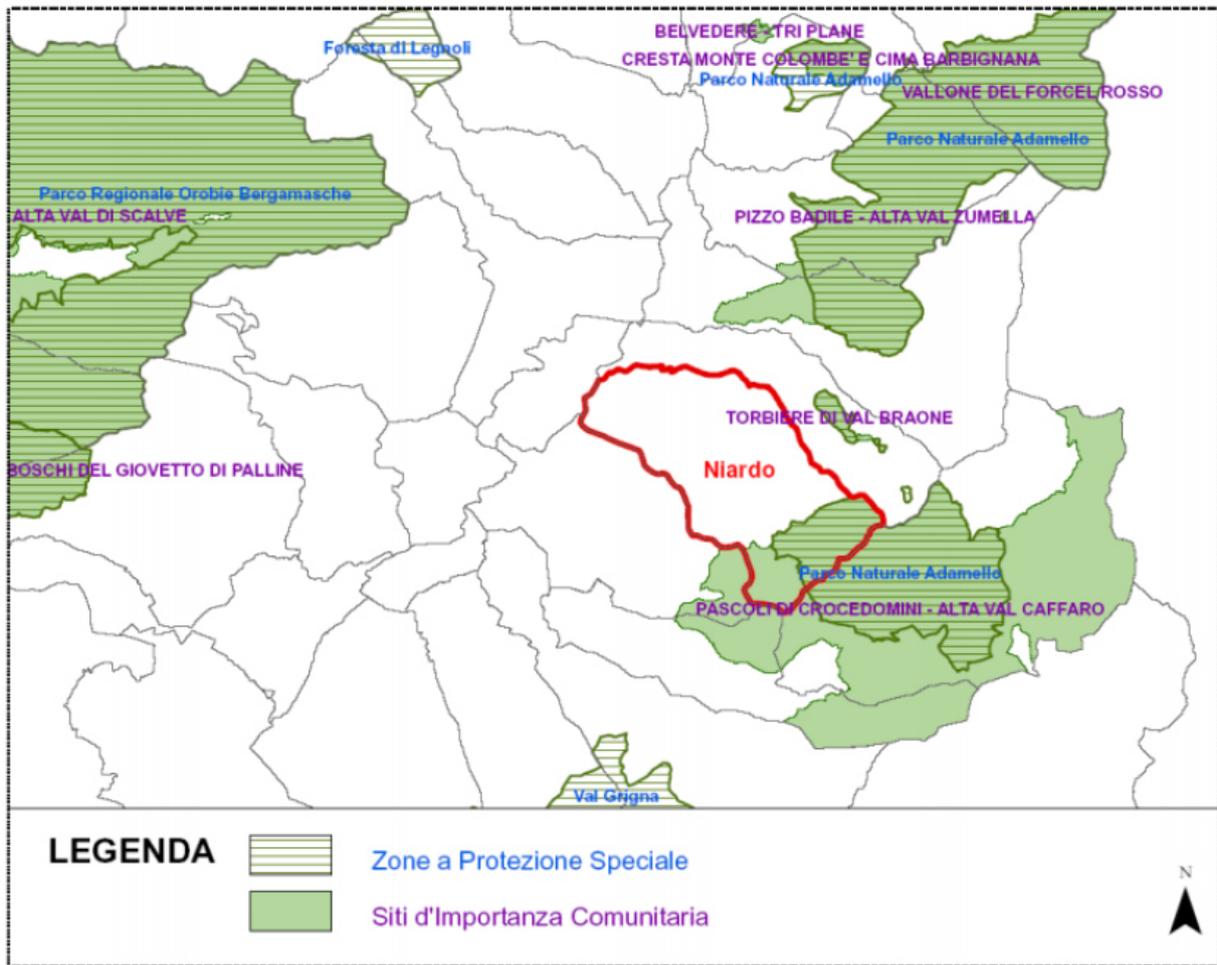






La valutazione complessiva del saldo totale rispecchia i picchi positivi e negativi del saldo naturale e del saldo migratorio; negativi i valori al 2019 e 2020.

## Rete Natura 2000



NATURA 2000	DESCRIZIONE
ZPS	“Parco Naturale dell’Adamello” (cod. IT2070401 – BS)
ZSC	“Pascoli di Crocedomini – Alta Val Caffaro” (cod. IT2070006 – BS)
	“Torbiera di Val Braone” (cod. IT2070012 - BS)

Tabella 1: elenco delle ZPS e delle ZSC presenti in Comune di Niardo e nei Comuni contermini.

I riferimenti per la Valutazione di Incidenza sono recentemente aggiornati con l'adozione della DGR 4488 del 29 marzo 2021 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di Incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 20 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano".

Il percorso logico decisionale di Valutazione d'Incidenza è condotto secondo l'approccio metodologico definito dalla DGR 4488/2021 che in coerenza con quanto previsto dall'art. 6.3 della Direttiva Habitat prevede tre distinti livelli di approfondimento:

➤ Livello I – Screening: Processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/ siti. Lo screening non richiede uno Studio di incidenza e non può prevedere misure di mitigazione.

➤ Livello II – Valutazione appropriata: Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo. Prevede uno Studio di Incidenza, deve avere rilievi e conclusioni completi, decisi e definitivi.

➤ Livello III – possibilità di deroga all'art.6.3 in determinate condizioni: a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure, il P/P/I/A può non essere respinto.

Per la presenza di siti Rete Natura 2000 è necessario predisporre SCREENING DI INCIDENZA AMBIENTALE allegato alla presente Variante.

## **Rete Ecologica Comunale**

---

Lo strumento urbanistico vigente PGT non dispone di Progetto di Rete Ecologica Comunale.

Vale quanto indicato all'art. 4 delle NTA del Documento di Piano “ Art. 4 Perequazione – compensazione – incentivazione”.

Si richiama quanto indicato nel capitolo dedicato alle “Mitigazioni e compensazioni ambientali, indicazioni”.

## Caratteristiche della Variante n.1/2019

### Obiettivi

Con Delibera n.65 del 13/09/2018 avente ad oggetto “Aggiornamento degli elaborati tecnici allegati al Piano di governo del Territorio vigente e Variante alla perimetrazione del Par5 indirizzi al responsabile del servizio tecnico” la Giunta Comunale ha definito gli obiettivi generali e specifici annessi alla presente Variante, che per completezza della trattazione, si riporta qui di seguito.

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEGLI ELABORATI TECNICI ALLEGATI AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (P.G.T.) e VARIANTE ALLA PERIMETRAZIONE DEL P.A.r.5. INDIRIZZI AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO.**

#### LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** il Piano di Governo del Territorio vigente approvato con deliberazione del C.C. n. 40 del 15/12/2012 e successive integrazioni per rettifiche approvate con delibera del C.C. n. 13 del 31/07/2013 e delibera del C.C. n.32 del 29/12/2015;

**VISTA** la deliberazione del C.C. n.14 del 29/05/2018 con la quale è stata prorogata per ulteriori 12 mesi la validità dei contenuti del Documento di Piano del P.G.T.;

**PRESO ATTO** dell'esigenza di aggiornamento di alcuni elaborati tecnici del P.G.T. emersa dall'ufficio tecnico comunale con particolare riferimento a:

- Aggiornamento della tavola dei vincoli (tav. DP6) del vincolo fluviale di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 all'attuale asta fluviale nel tratto terminale del torrente Valle di Fa;
- al fine meglio definire ed agevolare l'individuazione delle aree standard nelle schede degli ambiti di trasformazione degli ARC le aree standard devono essere cedute sulla volumetria potenziale del lotto e non calcolate solo sulla volumetrie di progetto;
- correzione paragrafo dell'art. 16 n.t.a. piano delle regole cancellando la “e” barrata: Per le costruzioni esistenti alla data di adozione del PGT sarà consentito trasferire nel sottosuolo i volumi accessori costruiti secondo le norme precedentemente in vigore, anche interessando la parte di lotto a verde (ma comunque non portando riduzioni alla superficie filtrante esistente), purché su tali volumi siano riportati almeno cm 60,00 di terreno vegetale; parimenti sarà consentito il completamento in altezza fino ai limiti di zona “e” senza diminuire le distanze e distacchi qualora siano inferiori ai valori indicati dalla norma di zona.

**CONSIDERATA** l'intenzione dell'amministrazione comunale di estendere anche al centro storico l'uso di serramenti in alluminio/pvc finto legno in luogo dei tradizionali serramenti in legno al fine di agevolare gli interventi di recupero;

**CONSIDERATA** l'intenzione di estendere la possibilità di copertura in lamiera finto coppo anche ai locali accessori alla residenza (legnaia, depositi, ricovero di animali da cortile ecc...) meglio descritti nello schema grafico di progetto che indica materiali, forme da adottare e tipologia di aggregazione all'interno dell'art. 27 delle NTA del Pdr per ambiti agricoli.

**RITENUTO** di dar corso alla corrispondenza intercorsa con i proprietari delle aree individuate dal Piano Attuativo P.A.r.5 di via Portole e visto l'impegno della soc. SE.T.I. a sostenere le spese della variante che ridimensionerà la perimetrazione del citato Piano Attuativo escludendo, dall'area di trasformazione urbanistica, le proprietà del P.A.r.5 che hanno comunicato la rinuncia alle potenzialità edificatorie dei loro lotti;

**VISTA** la nota della Regione Lombardia pervenuta al prot.n. 938 del 17/03/2017 in merito alle edificazioni esistenti in zone agricole ed in particolare alla possibilità di esprimere un preciso indirizzo

interpretativo-applicativo che permetta ai fabbricati in zona agricola edificati ai sensi della L.R. 93/1980, previa la verifica dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria, di essere oggetto degli interventi di cui all'art. 62 comma 1 della L.R. 12/2005 e s.m.i. senza la verifica dei vincoli derivanti dalla L.R. 93/80 come previsto attualmente dagli artt. 30-31-32 delle n.t.a. del Piano delle Regole;

**RITENUTO** pertanto di fornire con il presente atto gli opportuni indirizzi operativi nei confronti del R.U.P. affinché dia inizio al procedimento di aggiornamento dei relativi elaborati del P.G.T.;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 49 comma 1 T.U.E.L. 267/2000, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati rilasciati i pareri, che vengono allegati all'originale, in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei rispettivi responsabili dei servizi;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli, resi ai sensi di legge;

### **DELIBERA**

- 1) **DI DARE INDIRIZZO** al responsabile del servizio tecnico di procedere all'aggiornamento degli elaborati del P.G.T. secondo le indicazioni contenute nelle premesse;
- 2) **DI DICHIARARE**, con successiva ed unanime votazione, la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. n° 267/2000.

Con la Delibera la Giunta Comunale n.56 del 19.09.2019 l'Amministrazione Comunale nomina l'Autorità procedente, Competente, i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, gli Enti Territorialmente interessati e richiama gli indirizzi di cui sopra esplicitando l'ulteriore necessità di:

- Adeguamento della tavola dei vincoli amministrativi e ambientali;
- Corretta interpretazione delle Norme Tecniche di attuazione;
- Rettifica del perimetro di ambiti di Trasformazione;
- Adeguamento del PGT a normative sopraggiunte.

**Contenuti specifici**

Dalla Relazione Illustrativa di Variante si desumono le modifiche puntuali proposte dalla presente Variante:

	<b>TIPOLOGIA VARIANTE</b>
<b>Variante 1</b>	<b>DOCUMENTO DI PIANO- MODIFICHE AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE</b>
1.1	Stralcio aree dall'Ambito di trasformazione residenziale PAR5 e trasformazione in ARC10
1.2	Stralcio Ambito di trasformazione residenziale ARC8 - via Barnile
1.3	Stralcio aree dall'Ambito di trasformazione residenziale ARC4 - via 1° Maggio
1.4	Aggiornamento tavola DP6 "Vincoli Amministrativi e Ambientali" per vincolo fluviale sul torrente Fa ai sensi del D.Lgs. 42 art.142
1.5	Integrazioni all'elaborato "DPc Schede degli Ambiti di trasformazione"
<b>Variante 2</b>	<b>DOCUMENTO DI PIANO – MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</b>
2.1	Art.6 Destinazioni d'uso
2.2	Art.7 Definizione degli interventi edilizi
2.3	Art.16 - Ambiti di trasformazione residenziali
2.4	Art.18 Ambiti di trasformazione commerciali
2.5	Art.20 Ambiti di trasformazione produttivi
<b>Variante 3</b>	<b>PIANO DELLE REGOLE-MODIFICHE AGLI AMBITI CONSOLIDATI E AGRICOLI</b>
3.1	Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato – via 1° Maggio
3.2	Riconoscimento area residenziale edificata e suo completamento – via Camporotondo
3.3	Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato - via Umberto I
3.4	Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato – località Barnil
3.5	Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato – località Barnil
3.6	Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato – località Barnil
3.7	Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato – località Giardini/Albarolo
3.8	Stralcio di aree da ambito commerciale consolidato – via Nazionale
<b>Variante 4</b>	<b>PIANO DELLE REGOLE-MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</b>
4.1	Articolo 14 – Criteri generali di intervento nel Nucleo di antica Formazione
4.2	Articolo 15 Zona B1 – Ambiti residenziali esistenti e di contenimento edilizio
4.3	Articolo 16 Zona B2 – Ambiti residenziali esistenti e di completamento
4.4	Articolo 30 Zone E1 – Aree agricole di fondovalle
4.5	Articolo 30 bis Zone E1/1 – Aree agricole di fondovalle di valenza ambientale e di rispetto dell'abitato
4.6	Articolo 31 Zone E2 – Aree agro-pastorali e boschive (Parco Reg. Adamello)
4.7	Articolo 32 Zone E3 – Aree agricole a tutela speciale (Parco Reg. Adamello)
<b>Variante 5</b>	<b>PIANO DEI SERVIZI-MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</b>
5.1	Articolo 9 – Zone destinate alla viabilità

Nella prima colonna è indicata la numerazione progressiva della variante, nella seconda la tipologia di modifica che si propone di apportare al PGT, indicando l'atto (Documento di Piano, Piano delle Regole) coinvolto dalla modifica.

## **Caratteristiche delle aree che possono essere interessate dalla Variante n.1/2019**

---

L'ambito di influenza della variante è differente a seconda della proposta di modifica messa in campo.

Complessivamente la Variante interviene a livello comunale, attraverso proposte di modifiche puntuali sulla base di richieste avanzate da privati cittadini.

Non propone modifiche con carattere di sovracomunalità.

## **Coerenza della Variante con le normative vigenti**

---

Regione Lombardia, con Legge regionale 28 novembre 2014 - n. 31 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”*, mette in campo modifiche alla disciplina urbanistica di governo del territorio ponendo particolare attenzione alla riduzione del consumo di suolo ed alla riqualificazione del suolo degradato.

La Legge regionale 26 maggio 2017 - n. 16 *“Modifiche all’articolo 5 della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato)”*, indica ai Comuni di adeguare il proprio Documento di Piano alle disposizioni della Legge, una volta adeguatisi il PTR ed il PTCP.

La presente Variante non prevede l’adeguamento al PTR.

Nel complesso la variante proposta definisce anche una restituzione di suolo agricolo per complessivi **mq 9.022,05**.

## Valutazione della Variante

La valutazione delle variazioni proposte è strutturata secondo normativa regionale vigente in due tabelle di analisi: la **tabella 1** mette in evidenza le caratteristiche della Variante, la **tabella 2** indica le caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate dalle proposte di modifica.

Nel caso in cui la proposta di modifica non intervenga a carico del criterio di valutazione la valutazione è da ritenersi “non pertinente”.

Per le varianti di tipo cartografico si è predisposta una scheda riassuntiva delle modifiche agevolando la lettura della proposta di modifica attraverso estratti cartografici.

### Gli effetti ambientali delle “varianti cartografiche”

	TIPOLOGIA VARIANTE
<b> Variante 1 </b>	<b> DOCUMENTO DI PIANO- MODIFICHE AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE </b>
<b> 1.1 </b>	Stralcio aree dall’Ambito di trasformazione residenziale PAR5 e trasformazione in ARC10
<b> 1.2 </b>	Stralcio Ambito di trasformazione residenziale ARC8 - via Barnile
<b> 1.3 </b>	Stralcio aree dall’Ambito di trasformazione residenziale ARC4 - via 1° Maggio
<b> 1.4 </b>	Aggiornamento tavola DP6 “Vincoli Amministrativi e Ambientali” per vincolo fluviale sul torrente Fa ai sensi del D.Lgs. 42 art.142
<b> 1.5 </b>	Integrazioni all’elaborato “DPc Schede degli Ambiti di trasformazione”
<b> Variante 3 </b>	<b> PIANO DELLE REGOLE-MODIFICHE AGLI AMBITI CONSOLIDATI E AGRICOLI </b>
<b> 3.1 </b>	Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato – via 1° Maggio
<b> 3.2 </b>	Riconoscimento area residenziale edificata e suo completamento – via Camporotondo
<b> 3.3 </b>	Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato - via Umberto I
<b> 3.4 </b>	Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato – località Barnil
<b> 3.5 </b>	Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato – località Barnil
<b> 3.6 </b>	Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato – località Barnil
<b> 3.7 </b>	Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato – località Giardini/Albarolo
<b> 3.8 </b>	Stralcio di aree da ambito commerciale consolidato – via Nazionale

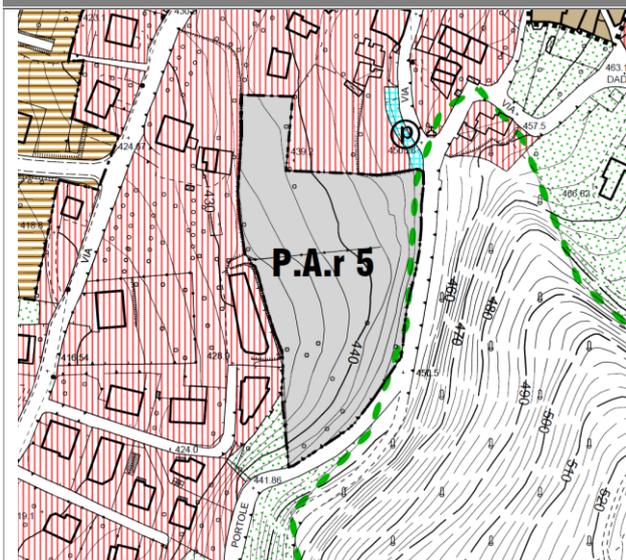
## Variante 1.1

### Stralcio aree dall'Ambito di trasformazione residenziale PAR5 e trasformazione in ARC10

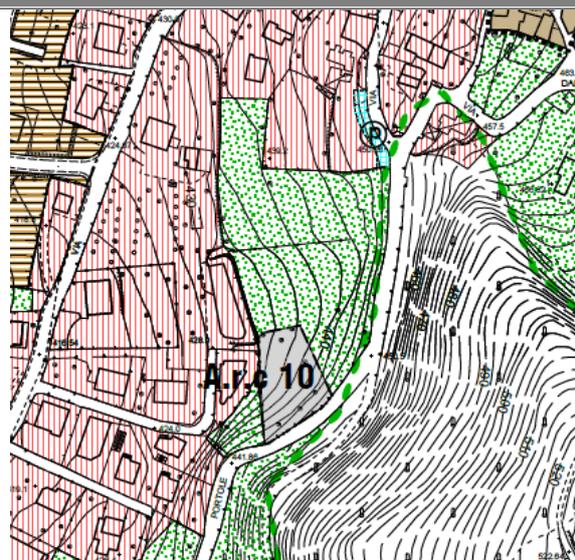
#### DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In accoglimento delle istanze di parte dei proprietari delle aree incluse nel perimetro dell'ambito di trasformazione, si propone lo stralcio dalla pianificazione edificatoria di buona parte della superficie interessata dalla trasformazione. Si mantiene la previsione della trasformazione urbanistica solo per il mappale 4663 confinante in parte con via Portole ed in parte con gli ambiti residenziali a contorno. Considerate le nuove dimensioni dell'ambito e l'appartenenza dello stesso ad un unico proprietario, si propone anche la modifica delle modalità attuative dello stesso da Piano Attuativo PAR5 ad Ambito convenzionato ARC10. Intento della variante è stralciare dall'edificazione aree per le quali non sussiste l'interesse edificatorio nonché ridurre il consumo di suolo.

#### PARAMETRI DESCRITTIVI



PR2 Azzonamento – VIGENTE



PR2 Azzonamento – VARIANTE

**LA MODIFICA 1.1 CONSISTE NELLA RIPERIMETRAZIONE IN RIDUZIONE DELL'AT RESIDENZIALE PAR5. IL LOTTO PER IL QUALE VIENE CONFERMATA L'EDIFICABILITA' E' SOGGETTO A CONVENZIONAMENTO CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.**

**LA MODIFICA COMPORTA RIDUZIONE DI SUOLO URBANIZZABILE  
NUOVO SUOLO AGRICOLO MQ + 6.499,80.**

#### **PRESCRIZIONI**

- SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA FRAMMENTAZIONE DEL TESSUTO AGRICOLO ED INVITANDO A VALUTARE UNA SOLUZIONE IL PIÙ POSSIBILE COMPATTA ED ADIACENTE ALL'EDIFICATO ESISTENTE.
- SI RICONFERMANO LE PRESCRIZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE ALLEGATO AL PGT.

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Riduzione consumo di suolo</b> <b>Attenzione sull'impatto paesistico delle trasformazioni</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

Tabella 2

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

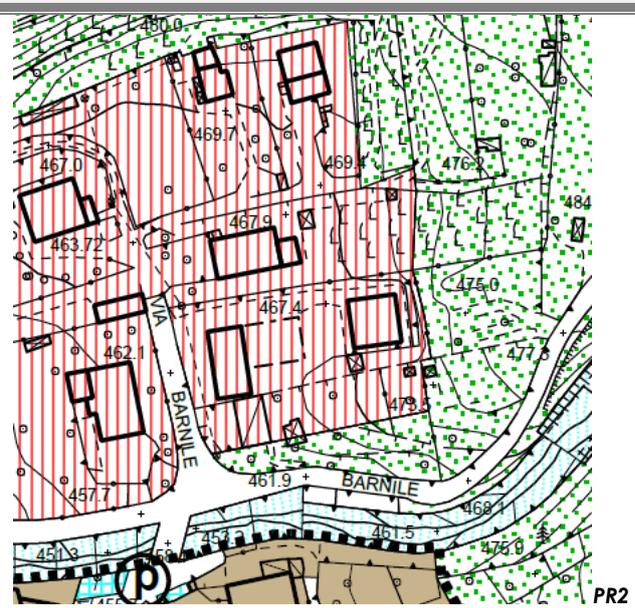
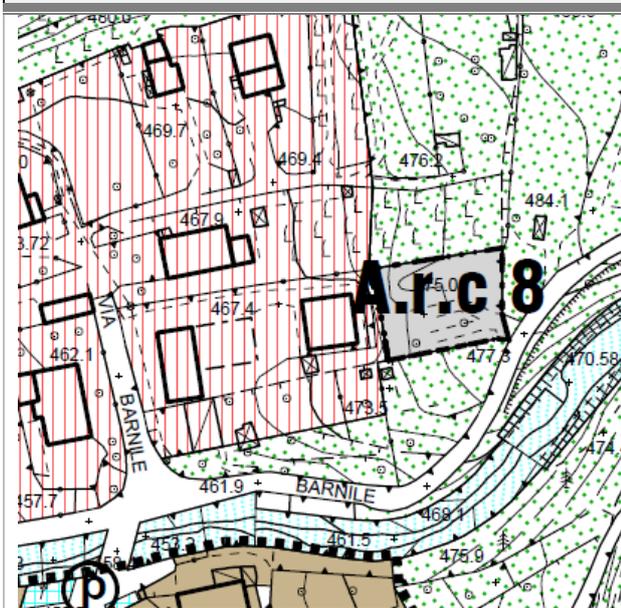
## Variante 1.2

### Stralcio Ambito di trasformazione residenziale ARC8 – Via Barnile

#### DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In accoglimento dell'istanza dei proprietari delle aree si propone lo stralcio dell'ambito dall'edificazione e la trasformazione delle aree in zona E1/1 Agricola di Rispetto dell'abitato.  
 Intento della variante è stralciare dall'edificazione aree per le quali non sussiste l'interesse edificatorio e ridurre il consumo di suolo.

#### PARAMETRI DESCRITTIVI



**LA MODIFICA 1.2 CONSISTE NELLO STRALCIO DELL'AT RESIDENZIALE ARC8  
 LA MODIFICA COMPORTA RIDUZIONE DI SUOLO URBANIZZABILE  
 NUOVO SUOLO AGRICOLO MQ + 440,00.**

#### PRESCRIZIONI

/

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Riduzione consumo di suolo</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

Tabella 2

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

## Variante 1.3

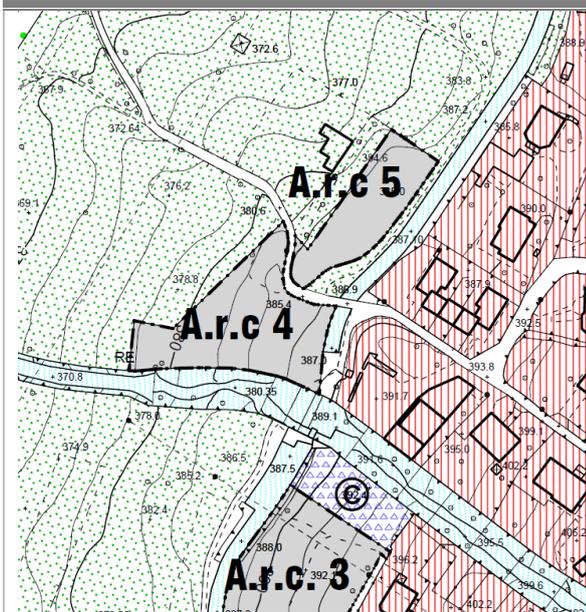
### Stralcio aree dall'Ambito di trasformazione residenziale ARC4 - via 1° Maggio

#### DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

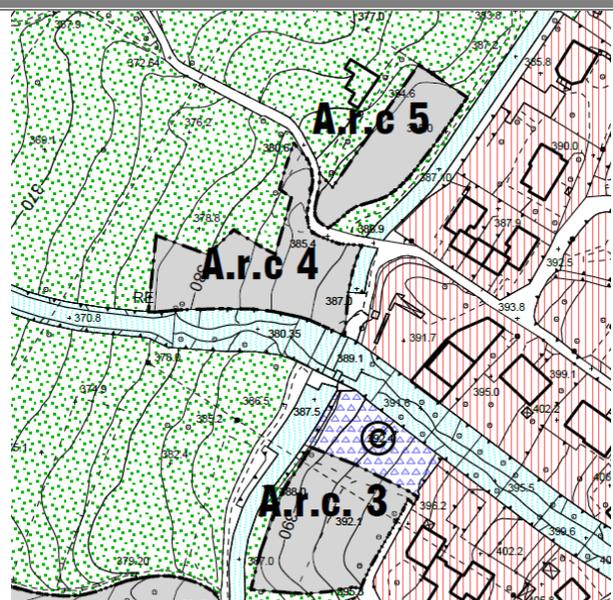
In accoglimento dell'istanza da parte di un proprietario delle aree incluse nel perimetro dell'ambito di trasformazione, si propone lo stralcio dalla pianificazione edificatoria di una limitata parte delle aree (di proprietà del richiedente) e la trasformazione delle stesse in zona E1/1 Agricola di Rispetto dell'abitato in analogia con le aree contigue. Lo stralcio di questi mappali non preclude o limita l'attuazione dell'ambito nel suo nuovo assetto.

Intento della variante è stralciare dall'edificazione aree per le quali non sussiste l'interesse edificatorio e ridurre il consumo di suolo.

#### PARAMETRI DESCRITTIVI



PR2 Azzonamento – VIGENTE



PR2 Azzonamento – VARIANTE

**LA MODIFICA 1.3 CONSISTE NELLA RIPERIMETRAZIONE IN RIDUZIONE DELL'AT RESIDENZIALE ARC4 SOGGETTO A CONVENZIONAMENTO CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.**

**LA MODIFICA COMPORTA RIDUZIONE DI SUOLO URBANIZZABILE  
NUOVO SUOLO AGRICOLO MQ + 72,80.**

#### **PRESCRIZIONI**

- SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA FRAMMENTAZIONE DEL TESSUTO AGRICOLO ED INVITANDO A VALUTARE UNA SOLUZIONE IL PIÙ POSSIBILE COMPATA ED ADIACENTE ALL'EDIFICATO ESISTENTE.
- RICOSTRUZIONE ECOLOGICA DEI MARGINI DELL'ARC VERSO L'AREA AGRICOLA.
- SI RICONFERMANO LE PRESCRIZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE ALLEGATO AL PGT.

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Riduzione consumo di suolo</b> <b>Attenzione sull'impatto paesistico delle trasformazioni</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

Tabella 2

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

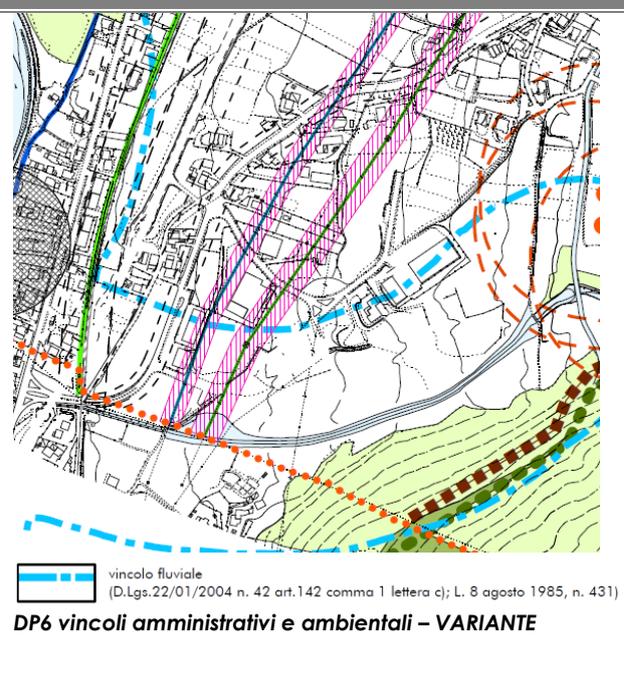
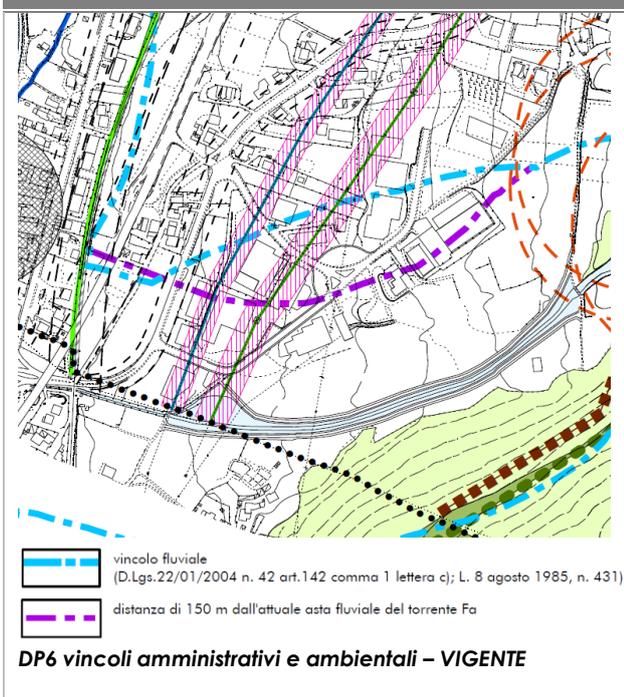
## Variante 1.4

**Aggiornamento tavola DP6 “Vincoli Amministrativi e Ambientali” per vincolo fluviale sul torrente Fa ai sensi del D.Lgs. 42 art.142**

### DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In adeguamento all'effettivo stato dei luoghi ed al reale tracciato dell'alveo del Torrente Fa si aggiorna l'elaborato cartografico Dp6 Vincoli amministrativi e ambientali con la corretta rappresentazione della fascia del vincolo fluviale.

### PARAMETRI DESCRITTIVI



**LA MODIFICA 1.4 NON NECESSITA DI VALUTAZIONE: TRATTASI DI AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO**

### PRESCRIZIONI

/

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Aggiornamento vincolo art.142 D.Lgs 42/2004</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Non pertinente</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

Tabella 2

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Sovracomunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

## **Variante 1.5**

### **Integrazioni all’elaborato “DPc Schede degli Ambiti di trasformazione”**

#### **DESCRIZIONE DELLA MODIFICA**

Al fine di evitare non corrette interpretazioni si rettifica il capoverso nel seguente modo: *“ Il Piano non individua aree di urbanizzazione da cedere all’Amministrazione Comunale; in sede di attuazione dovrà essere verificata la cessione/monetizzazione dovuta in rapporto al potenziale edificatorio insediabili”.*

**LA MODIFICA 1.5 NON NECESSITA DI VALUTAZIONE: TRATTASI DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO DI PRECISAZIONE**

#### **PRESCRIZIONI**

/

**Tabella 1**

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Non pertinente</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

**Tabella 2**

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Non pertinente</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Non pertinente</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Non pertinente</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

## Variante 3.1

Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato , via 1°maggio

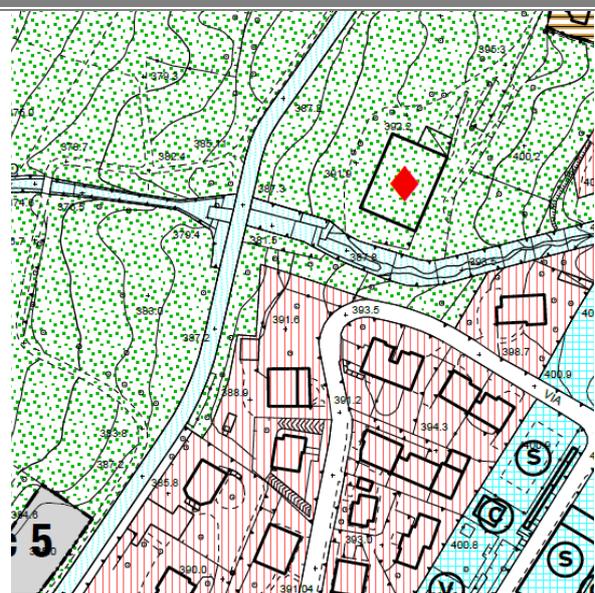
### DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In accoglimento di specifica richiesta da parte di un privato cittadino si stralcia dal comparto residenziale un lotto di limitate dimensioni. Il proprietario non è interessato all'edificazione.

### PARAMETRI DESCRITTIVI



PR2 Azzonamento – VIGENTE



PR2 Azzonamento – VARIANTE

**LA MODIFICA 3.1 CONSISTE NELLA RIPERIMETRAZIONE IN RIDUZIONE DI LOTTO EDIFICABILE.  
LA MODIFICA COMPORTA RIDUZIONE DI SUOLO URBANIZZABILE  
NUOVO SUOLO AGRICOLO MQ + 119,65**

### **PRESCRIZIONI**

- SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA FRAMMENTAZIONE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Riduzione consumo di suolo</b> <b>Attenzione sull'impatto paesistico delle trasformazioni</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

Tabella 2

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

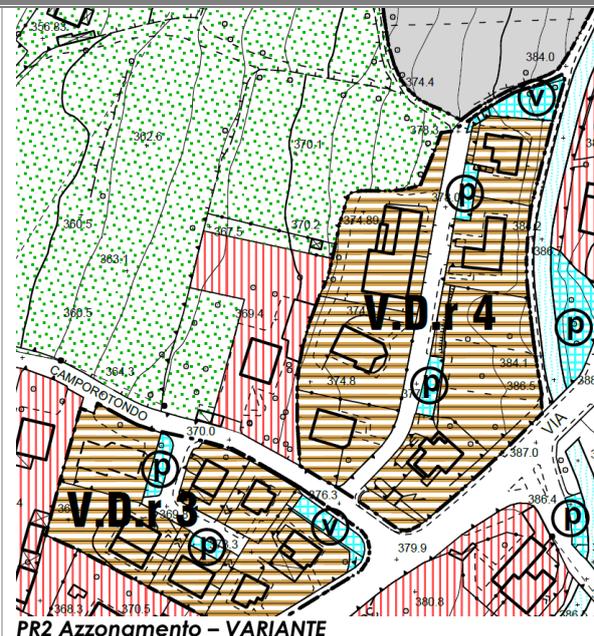
## Variante 3.2

### Riconoscimento area residenziale edificata e suo completamento - via Camporotondo

#### DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In accoglimento di specifica richiesta da parte di un privato cittadino si riconosce la destinazione residenziale dell'area di pertinenza dell'edificio individuando altresì un'ulteriore area di completamento residenziale.

#### PARAMETRI DESCRITTIVI



**LA MODIFICA 3.2 CONSISTE NEL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DEI LUOGHI E NELLA PREVISIONE DI AMPLIAMENTO DELLE PERTINENZE DELL'EDIFICATO ESISTENTE.  
LA MODIFICA COMPORTA NUOVO SUOLO URBANIZZABILE  
NUOVO SUOLO URBANIZZABILE MQ + 612,00**

#### **PRESCRIZIONI**

- SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA FRAMMENTAZIONE DEL TESSUTO AGRICOLO ED INVITANDO A VALUTARE UNA SOLUZIONE IL PIÙ POSSIBILE COMPATTA ED ADIACENTE ALL'EDIFICATO ESISTENTE.
- RICOSTRUZIONE ECOLOGICA DEI MARGINI DELL'ARC VERSO L'AREA AGRICOLA.

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Nuovo suolo urbanizzabile</b> <b>Attenzione sull'impatto paesistico delle trasformazioni</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

Tabella 2

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

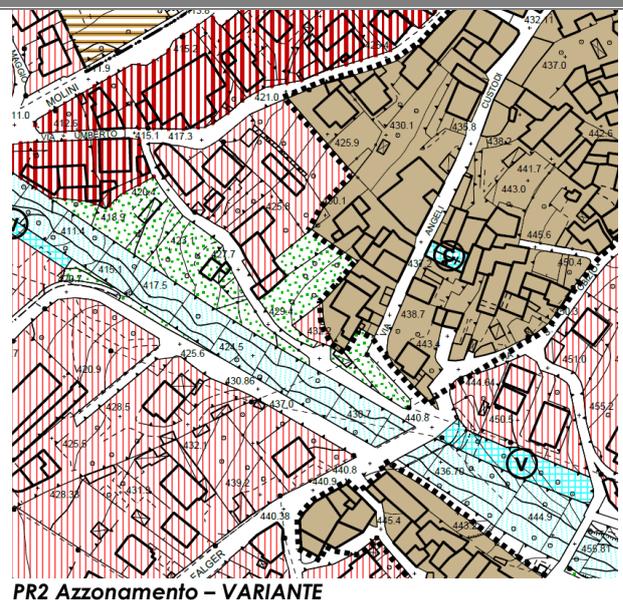
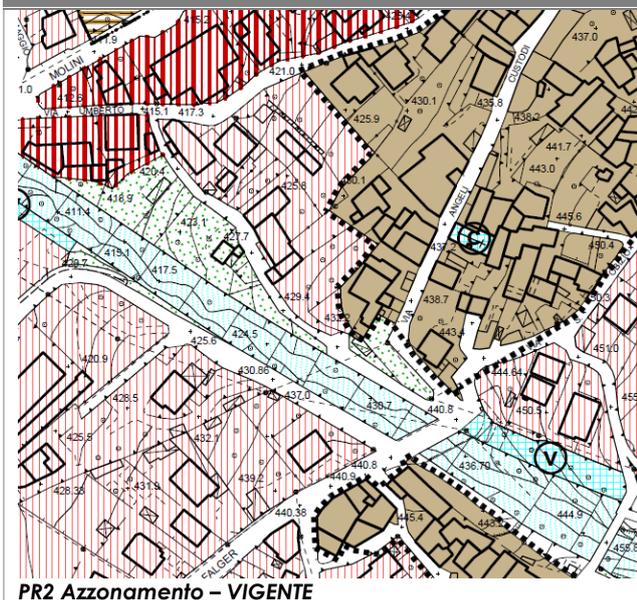
## Variante 3.3

### Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato- via Umberto I

#### DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In accoglimento di specifica richiesta da parte di privato cittadino si propone lo stralcio delle aree residenziali non di pertinenza dell'edificato esistente. Il proprietario non è interessato all'edificazione. Le aree stralciate vengono individuate in zona "E1/1 agricola e di rispetto dell'abitato".

#### PARAMETRI DESCRITTIVI



**LA MODIFICA 3.3 CONSISTE NELLA RIPERIMETRAZIONE IN RIDUZIONE DI LOTTO EDIFICABILE.  
LA MODIFICA RENDE PIU' LEGGIBILE IL MARGINE DEL NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE AVENDO TOLTO L'EDIFICABILITA' DEL LOTTO.  
LA MODIFICA COMPORTA RIDUZIONE DI SUOLO URBANIZZABILE  
NUOVO SUOLO AGRICOLO MQ + 877,45**

#### PRESCRIZIONI

/

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Riduzione consumo di suolo</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

Tabella 2

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

## Variante 3.4

### Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato località Barnil

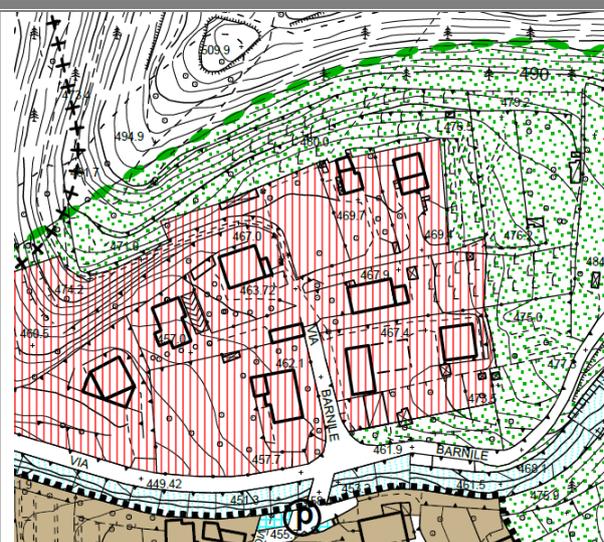
#### DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In accoglimento di specifica richiesta da parte di privato cittadino si propone lo stralcio delle aree residenziali non di pertinenza dell'edificato esistente. Il proprietario non è interessato all'edificazione. Le aree stralciate vengono individuate in zona "E1/1 agricola e di rispetto dell'abitato"

#### PARAMETRI DESCRITTIVI



PR2 Azzonamento – VIGENTE



PR2 Azzonamento – VARIANTE

**LA MODIFICA 3.4 CONSISTE NELLA RIPERIMETRAZIONE IN RIDUZIONE DI LOTTO EDIFICABILE.  
LA MODIFICA COMPORTA RIDUZIONE DI SUOLO URBANIZZABILE  
NUOVO SUOLO AGRICOLO MQ + 440,00**

#### **PRESCRIZIONI**

- **SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA FRAMMENTAZIONE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO**

**Tabella 1**

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Riduzione consumo di suolo</b> <b>Attenzione sull'impatto paesistico delle trasformazioni</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

**Tabella 2**

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

## Variante 3.5

### Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato località Barnil

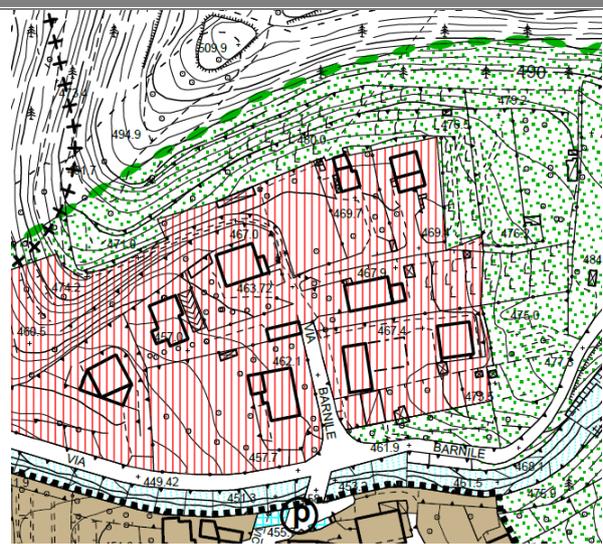
#### DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In accoglimento di specifica richiesta da parte di privato cittadino si propone lo stralcio delle aree residenziali non di pertinenza dell'edificato esistente. Il proprietario non è interessato all'edificazione. Le aree stralciate vengono individuate in zona "E1/1 agricola e di rispetto dell'abitato"

#### PARAMETRI DESCRITTIVI



PR2 Azzonamento – VIGENTE



PR2 Azzonamento – VARIANTE

**LA MODIFICA 3.5 CONSISTE NELLA RIPERIMETRAZIONE IN RIDUZIONE DI LOTTO EDIFICABILE.  
LA MODIFICA COMPORTA RIDUZIONE DI SUOLO URBANIZZABILE  
NUOVO SUOLO AGRICOLO MQ + 61,00**

#### PRESCRIZIONI

/

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Riduzione consumo di suolo</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

Tabella 2

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

## Variante 3.6

### Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato località Barnil

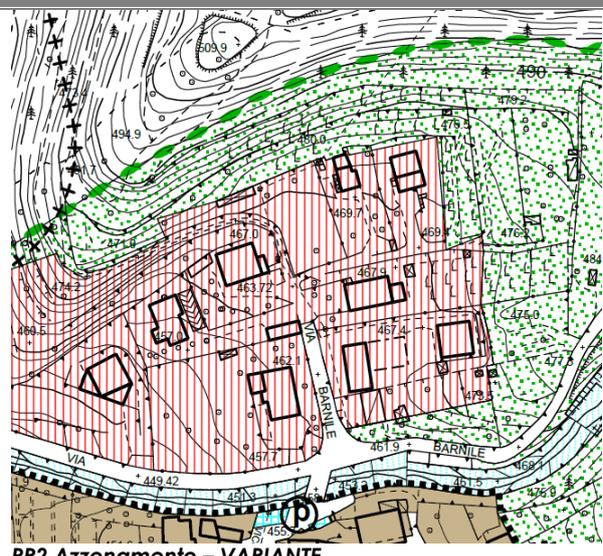
#### DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In parziale accoglimento di specifica richiesta da parte di privato cittadino si propone lo stralcio delle aree residenziali non di pertinenza dell'edificio esistente. Il proprietario non è interessato all'edificazione. Le aree stralciate vengono individuate in zona "E1/1 agricola e di rispetto dell'abitato"

#### PARAMETRI DESCRITTIVI



PR2 Azzonamento – VIGENTE



PR2 Azzonamento – VARIANTE

**LA MODIFICA 3.6 CONSISTE NELLA RIPERIMETRAZIONE IN RIDUZIONE DI LOTTO EDIFICABILE.  
LA MODIFICA COMPORTA RIDUZIONE DI SUOLO URBANIZZABILE  
NUOVO SUOLO AGRICOLO MQ + 497,27**

#### **PRESCRIZIONI**

- SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA FRAMMENTAZIONE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

Tabella 1

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Riduzione consumo di suolo</b> <b>Attenzione sull'impatto paesistico delle trasformazioni</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

Tabella 2

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

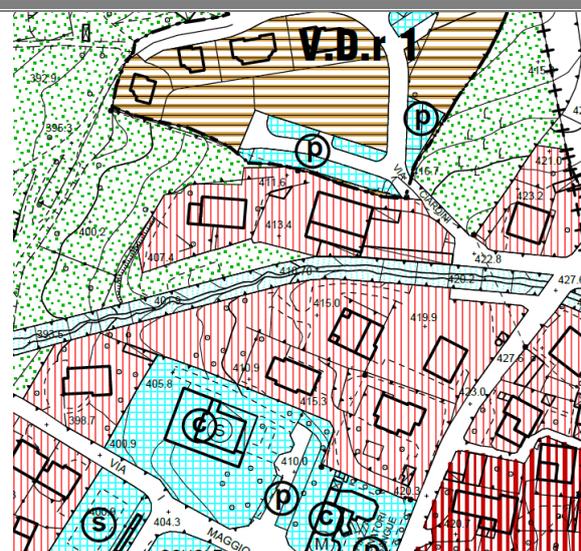
## Variante 3.7

Stralcio di aree da ambito residenziale consolidato, località Giardini/Albarolo

### DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In accoglimento di specifica richiesta da parte di privato cittadino si propone lo stralcio delle aree residenziali non di pertinenza dell'edificio esistente. Il proprietario non è interessato all'edificazione. Le aree stralciate vengono individuate in zona "E1/1 agricola e di rispetto dell'abitato"

### PARAMETRI DESCRITTIVI



**LA MODIFICA 3.7 NON NECESSITA DI VALUTAZIONE: CONSISTE NELLA RIPERIMETRAZIONE IN RIDUZIONE DI LOTTO EDIFICABILE.**

**LA MODIFICA COMPORTA RIDUZIONE DI SUOLO URBANIZZABILE  
NUOVO SUOLO AGRICOLO MQ + 451,35**

### PRESCRIZIONI

- SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA FRAMMENTAZIONE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

**Tabella 1**

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Riduzione consumo di suolo</b> <b>Attenzione sull'impatto paesistico delle trasformazioni</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

**Tabella 2**

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

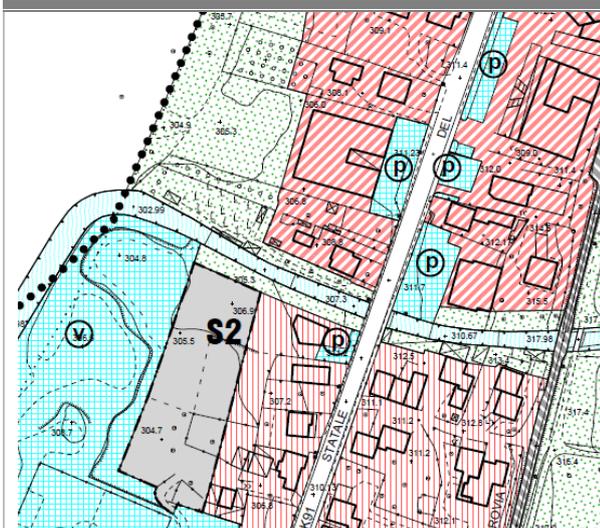
## Variante 3.8

### Stralcio di aree da ambito commerciale consolidato via Nazionale

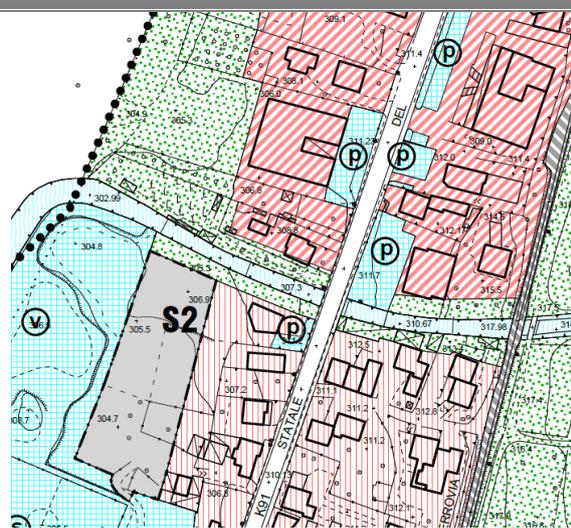
#### DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In accoglimento di specifica richiesta da parte di privato cittadino proprietario dell'area si propone lo stralcio delle aree commerciali non di pertinenza dell'edificio esistente. Il proprietario non è interessato all'edificazione. Le aree stralciate vengono individuate in zona "E1/1 agricola e di rispetto dell'abitato" in analogia con le aree contigue.

#### PARAMETRI DESCRITTIVI



PR2 Azzonamento – VIGENTE



PR2 Azzonamento – VARIANTE

**LA MODIFICA 3.8 CONSISTE NELLA RIPERIMETRAZIONE IN RIDUZIONE DI LOTTO EDIFICABILE.  
LA MODIFICA COMPORTA RIDUZIONE DI SUOLO URBANIZZABILE  
NUOVO SUOLO AGRICOLO MQ + 200**

#### **PRESCRIZIONI**

- **SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA FRAMMENTAZIONE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO**

**Tabella 1**

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Riduzione consumo di suolo</b> <b>Attenzione sull'impatto paesistico delle trasformazioni</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

**Tabella 2**

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

**Gli effetti ambientali delle “varianti normative”**

	<b>TIPOLOGIA VARIANTE</b>
<b>Variante 2</b>	<b>DOCUMENTO DI PIANO – MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</b>
<b>2.1</b>	Art.6 Destinazioni d’uso
<b>2.2</b>	Art.7 Definizione degli interventi edilizi
<b>2.3</b>	Art.16 - Ambiti di trasformazione residenziali
<b>2.4</b>	Art.18 Ambiti di trasformazione commerciali
<b>2.5</b>	Art.20 Ambiti di trasformazione produttivi
<b>Variante 4</b>	<b>PIANO DELLE REGOLE-MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</b>
<b>4.1</b>	Articolo 14 – Criteri generali di intervento nel Nucleo di antica Formazione
<b>4.2</b>	Articolo 15 Zona B1 – Ambiti residenziali esistenti e di contenimento edilizio
<b>4.3</b>	Articolo 16 Zona B2 – Ambiti residenziali esistenti e di completamento
<b>4.4</b>	Articolo 30 Zone E1 – Aree agricole di fondovalle
<b>4.5</b>	Articolo 30 bis Zone E1/1 – Aree agricole di fondovalle di valenza ambientale e di rispetto dell’abitato
<b>4.6</b>	Articolo 31 Zone E2 – Aree agro-pastorali e boschive (Parco Reg. Adamello)
<b>4.7</b>	Articolo 32 Zone E3 – Aree agricole a tutela speciale (Parco Reg. Adamello)
<b>Variante 5</b>	<b>PIANO DEI SERVIZI-MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</b>
<b>5.1</b>	Articolo 9 – Zone destinate alla viabilità

## Variante 2.1 Art.6 Destinazioni d'uso

Si rettifica il comma 1 al capoverso a) includendo tra le destinazioni principali della "RESIDENZA" gli uffici pubblici e privati nonché le attività professionali.

### PRESCRIZIONI

/

**Tabella 1**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Non pertinente</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

**Tabella 2**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

## Variante 2.2 Art. 7 Definizione degli interventi edilizi

Si sostituisce il contenuto della norma (ora riferito alla LR12/2005) con quanto definito nel DPR 380/2001 art.3.

**LA MODIFICA 2.2 NON NECESSITA DI VALUTAZIONE: TRATTASI SI RECEPIMENTO DI NORMATIVA SOVRAORDINATA**

**PRESCRIZIONI**

/

**Tabella 1**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	/
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	/
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	/
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	/
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	/

**Tabella 2**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	/

## Variante 2.3 Art. 16 Ambiti di trasformazione residenziali

Si integra l'articolo specificando che per gli Ambiti di Trasformazione a destinazione residenziale soggetti a Convenzionamento la cessione/monetizzazione delle aree V1-P1 deve essere effettuata rispetto al Volume potenziale insediabile sul lotto oggetto di convenzionamento.

**LA MODIFICA 2.3 NON NECESSITA DI VALUTAZIONE: TRATTASI DI PRECISAZIONE DI DETERMINAZIONE GIA' PRESENTE**

**PRESCRIZIONI**

/

**Tabella 1**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	/
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	/
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	/
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	/
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	/

**Tabella 2**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	/

## Variante 2.4 Art. 18 Ambiti di trasformazione commerciali

Si integra l'articolo specificando che per gli Ambiti di Trasformazione a destinazione commerciale soggetti a Convenzionamento la cessione/monetizzazione delle aree V1-P1 deve essere effettuata rispetto al Volume potenziale insediabile sul lotto oggetto di convenzionamento.

**LA MODIFICA 2.4 NON NECESSITA DI VALUTAZIONE: TRATTASI DI PRECISAZIONE DI DETERMINAZIONE GIA' PRESENTE**

### **PRESCRIZIONI**

/

**Tabella 1**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	/
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	/
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	/
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	/
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	/

**Tabella 2**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	/

## Variante 2.5 Art. 20 Ambiti di trasformazione produttivi

Si integra l'articolo specificando che per gli Ambiti di Trasformazione a destinazione produttiva soggetti a Convenzionamento la cessione/monetizzazione delle aree V1-P1 deve essere effettuata rispetto al Volume potenziale insediabile sul lotto oggetto di convenzionamento.

**LA MODIFICA 2.5 NON NECESSITA DI VALUTAZIONE: TRATTASI DI PRECISAZIONE DI DETERMINAZIONE GIA' PRESENTE**

### **PRESCRIZIONI**

/

**Tabella 1**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	/
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	/
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	/
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	/
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	/

**Tabella 2**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	/

## Variante 4.1 Art. 14 Criteri generali di intervento nel Nucleo di antica Formazione

Al fine di agevolare gli interventi di recupero nel Centro Storico (maggiore sostenibilità economica) si consente l'utilizzo di serramenti, portoncini e basculanti in PVC e alluminio purché con finitura simil-legno.

### **PRESCRIZIONI**

- **SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA CONSERVAZIONE ED ALLA TUTELA DEGLI EDIFICI/CORTINE EDILIZIE DI PREGIO ARCHITETTONICO, COMPOSITIVO E MATERICO**

**Tabella 1**

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Attenzione sull'impatto paesistico delle trasformazioni: conservazione ed alla tutela degli edifici/cortine edilizie di pregio architettonico, compositivo e materico</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

**Tabella 2**

<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

## Variante 4.2 Art. 15 Zona B1 - Ambiti residenziali esistenti e di contenimento edilizio

Per una migliore interpretazione della norma si corregge il terzo capoverso eliminando la congiunzione “e”.

LA MODIFICA 4.2 NON NECESSITA DI VALUTAZIONE: TRATTASI DI PRECISAZIONE DI DETERMINAZIONE GIA' PRESENTE

**PRESCRIZIONI**

/

**Tabella 1**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	/
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	/
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	/
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	/
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	/

**Tabella 2**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	/

## Variante 4.3 Art. 16 Zona B2 - Ambiti residenziali esistenti e di completamento

Per una migliore interpretazione della norma si corregge il terzo capoverso eliminando la congiunzione “e”.

Si integra inoltre la norma relativa alla realizzazione dei locali accessori alla residenza in merito all'utilizzo di materiali delle coperture: si ripropongono le norme già in uso per la realizzazione dei locali accessori in ambito agricolo (vedi art.27 NTA del PdR).

### **PRESCRIZIONI**

- SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO

**Tabella 1**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Attenzione sull'impatto paesistico delle trasformazioni</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

**Tabella 2**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

## Variante 4.4 Art. 30 Zone E1 – Aree agricole di fondovalle

Si modifica l'articolo di norma con specifiche in merito agli interventi ammissibili sui fabbricati agricoli esistenti in adeguamento alla L.R.12/2005 e s.m.i.

**LA MODIFICA 4.4 NON NECESSITA DI VALUTAZIONE: TRATTASI SI RECEPIMENTO DI NORMATIVA SOVRAORDINATA**

### PRESCRIZIONI

/

**Tabella 1**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	/
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	/
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	/
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	/
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	/

**Tabella 2**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	/

## Variante 4.5 Art. 30 bis - Zone E1/1 – Aree agricole di fondovalle di valenza paesistico ambientale e di rispetto dell’abitato

Si modifica l’articolo di norma con specifiche in merito agli interventi ammissibili sui fabbricati agricoli esistenti in adeguamento alla L.R.12/2005 e s.m.i. consentendo altresì l’insediamento di attività non nocive né moleste dal punto di vista olfattivo, acustico etc (ad es. locali per la prima lavorazione e conservazione di piccoli frutti)

### PRESCRIZIONI

- SI PONE L’ATTENZIONE SULL’ASPETTO PAESISTICO DELL’INTERVENTO
- SI PONE L’ATTENZIONE SULL’ASPETTO IGIENICO SANITARIO DELLA NORMA: SI PRESCRIVE IL RISPETTO DELLE NORME IGIENICO SANITARIE E DI TUTTE LE PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE COMPONENTI ATMOSFERA, ACQUE, RIFIUTI, RUMORE. SI PRESCRIVE L’UTILIZZO DELLE BAT (MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI) A LIVELLO IMPIANTISTICO E GESTIONALE.

**Tabella 1**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Attenzione sull’aspetto paesistico dell’intervento</b> <b>Attenzione aspetto igienico sanitario</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Attenzione aspetto igienico sanitario</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Attenzione aspetto igienico sanitario</b>

**Tabella 2**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l’ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Attenzione aspetto igienico sanitario</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell’utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

## Variante 4.6 Art. 31 - Zone E2 – Aree agro-pastorali e boschive

Si modifica l'articolo di norma con specifiche in merito agli interventi ammissibili sui fabbricati agricoli esistenti in adeguamento alla L.R.12/2005 e s.m.i.

**LA MODIFICA 4.6 NON NECESSITA DI VALUTAZIONE: TRATTASI SI RECEPIMENTO DI NORMATIVA SOVRAORDINATA**

### **PRESCRIZIONI**

/

**Tabella 1**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	/
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	/
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	/
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	/
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	/

**Tabella 2**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	/

## Variante 4.7 Art. 32 - Zone E3 – Aree agricole a tutela speciale (Parco regionale Adamello)

Si modifica l'articolo di norma con specifiche in merito agli interventi ammissibili sui fabbricati agricoli esistenti in adeguamento alla L.R.12/2005 e s.m.i.

**LA MODIFICA 4.7 NON NECESSITA DI VALUTAZIONE: TRATTASI SI RECEPIMENTO DI NORMATIVA SOVRAORDINATA**

### **PRESCRIZIONI**

/

**Tabella 1**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	/
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	/
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	/
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	/
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	/

**Tabella 2**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	/
carattere cumulativo degli effetti	/
natura transfrontaliera degli effetti	/
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	/
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	/
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	/
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	/

## Variante 5.1 Art. 9 Zone destinate alla viabilità

Si aggiorna il comma 5 del presente articolo in merito ai parametri che definiscono le distanze delle nuove edificazioni dalle strade comunali all'esterno del perimetro del Centro abitato: in considerazione della realtà urbanistica Comunale si rettifica la distanza da m 20,00 a m 5,00.

### **PRESCRIZIONI**

- SI PONE L'ATTENZIONE SULL'ASPETTO PAESISTICO DELL'INTERVENTO
- SI PONE L'ATTENZIONE SULLA NECESSITA', CONTESTUALMENTE ALL'ATTUAZIONE DELL'AMBITO O DEL LOTTO, DI VERIFICARE VEDUTE, INTERVENTI PROGETTUALI PER L'UTENZA DEBOLE (ATTRAVERSAMENTE, ALLARGAMENTI, MARCIAPIEDI, AREE DI SOSTA, ETC), SICUREZZA.

**Tabella 1**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<b>Non pertinente</b>
in quale misura la proposta di <i>Variante</i> influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<b>Non pertinente</b>
la pertinenza della proposta di <i>Variante</i> per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<b>Attenzione sull'impatto paesistico delle trasformazioni</b>
problemi ambientali pertinenti la proposta di <i>Variante</i>	<b>Non pertinente</b>
la rilevanza della proposta di <i>Variante</i> per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	<b>Non pertinente</b>

**Tabella 2**

CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	<b>Lungo termine</b>
carattere cumulativo degli effetti	<b>Si</b>
natura transfrontaliera degli effetti	<b>Non pertinente</b>
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	<b>Non pertinente</b>
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	<b>Comunale</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</li> <li>▪ del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<b>Non pertinente</b>
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	<b>Studio di Incidenza</b>

### Valutazioni dimensionali della Variante

Le valutazioni dimensionali sono desumibili dalla Relazione Illustrativa di Variante.  
Di seguito estratto delle valutazioni finali.

VARIANTE	ATTO di PGT in VARIANTE	Ambito interessato	CONSUMO superficie agricola o naturale mq	RESTITUZIONE superficie agricola o naturale mq	ABITANTI TEORICI n.	STANDARD reperito/da reperire mq
			612,00	9.634,05	-59,63	-1.033,13
			<b>9.022,05</b>			

Nel complesso la variante proposta definisce anche una restituzione di suolo agricolo per complessivi **mq 9.022,05**.

#### Le valutazioni del dimensionamento del PGT vigente sono le seguenti:

<b>Abitanti al 31/12/2010</b>	<b>n. abitanti</b>	<b>1.944,00</b>
Potenziale degli ambiti di trasformazione:		
ambiti residenziali soggetti a Piano Attuativo e a convenzionamento	n. abitanti 290,31	
potenziale dei lotti liberi zone B2	n. abitanti 338,28	
potenziale dei lotti liberi zone T	n. abitanti 13,55	
potenziale ambiti a Volumetria Definita	n. abitanti 262,24	
Abitanti teorici	n. abitanti	904,68
<b>Totale</b>	<b>n. abitanti</b>	<b>2.848,68</b>
<b>Arrotondamento</b>	<b>n. abitanti</b>	<b>2.850,00</b>

**Potenziale Teorico del PGT con variante 1/2019 abitanti 2.850-60 = abitanti 2.790**

## **Scenari previsionali**

---

La presente Variante, come desumibile dai paragrafi precedenti, propone modifiche di tipo puntuale, sia cartografico che normativo.

Non si tratta di variante di “ampio respiro” ove possibile definire scenari di trasformazione distinti e strutturati.

Lo scenario di riferimento “scenario zero” è quello definito dal PGT.

## **Mitigazioni e compensazioni ambientali, indicazioni**

---

Unitamente alle prescrizioni indicate per ogni proposta di modifica si richiamano alcune indicazioni di carattere generale con valore di mitigazione e compensazione.

### ARIA, ATMOSFERA, FATTORI CLIMATICI

- ridurre al minimo le emissioni inquinanti attraverso installazione di impianti qualificati.

### ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

- allacciamento a pubblico acquedotto;
- corretta progettazione della raccolta e dello smaltimento delle acque reflue domestiche, nel rispetto dei regolamenti e della normativa di riferimento;
- recupero dell'acqua piovana a scopo irriguo/altri scopi,
- rispetto delle normative sopraggiunte in materia di invarianza idraulica

### SUOLO E SOTTOSUOLO

- riduzione consumo di suolo, restituzione di nuovo suolo agricolo

### RIFIUTI

- corretto smaltimento dei rifiuti
- perseguire obiettivi di incremento di percentuale di raccolta differenziata;

### CONSUMI ENERGETICI

- ridurre consumi energetici, adottare azioni di risparmio energetico.

Si ricorda la necessità di provvedere, contestualmente alla redazione di Variante “generale” al PGT, a:

- implementazione sistema di monitoraggio;
- aggiornamento studio geologico e di invarianza idraulica;
- verifica di coerenza con la zonizzazione acustica;
- predisposizione di progetto comunale di Rete Ecologica.

## Indicazioni per il monitoraggio

Si conferma e valida il programma di monitoraggio approvato in sede di redazione del PGT, di seguito interamente riportato.

### 10 Sistema di monitoraggio

#### 10.1 Finalità

Il processo di Valutazione Ambientale prosegue, dopo l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, nella fase di attuazione e gestione dello stesso con il monitoraggio e la relativa stima periodica dei parametri indicatori individuati.

Tale monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal PGT, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire traguardi di qualità ambientale;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Il tentativo di monitorare gli effetti del PGT e di dare conto dell'entità delle trasformazioni e degli interventi che il PGT stesso ha permesso di produrre sul territorio comunale si presenta come uno dei tratti più innovativi del nuovo approccio alla pianificazione rispetto alla prassi amministrativa consolidata.

La Valutazione Ambientale nella gestione del PGT comporta infatti un vero e proprio cambiamento nel metodo di lavoro degli uffici preposti, che sono chiamati a esercitare le funzioni di monitoraggio dandone conto tramite l'attività di reporting.

In sede di eventuale variante agli atti di PGT, non necessariamente coincidente con la revisione generale del Documento di Piano prevista al termine del primo quinquennio di vigenza del piano, sarà fondamentale esplicitare i valori di popolamento degli indicatori, al fine sia di costruire un quadro di riferimento intermedio tra l'approvazione del piano e la revisione dello stesso, sia di consentire la riflessione da parte degli Amministratori Comunali in merito alla gestione e attuazione del PGT negli anni precedenti.

#### 10.2 Scelta degli indicatori

La letteratura offre un'ampia gamma di sistemi di indicatori nati contestualmente alle Valutazioni di Impatto Ambientale ed ai primi studi legati alle problematiche inerenti l'ecologia e l'ambiente.

Meno ricco è invece il repertorio degli indicatori proposto per il monitoraggio delle ricadute ambientali e degli effetti sul territorio dovute all'attuazione di piani e programmi. A tal proposito, il Rapporto Ambientale legato alla Valutazione Ambientale del Piano Territoriale Regionale, come revisionato nel 2010, include l'Allegato VI che contiene schede anagrafiche di caratterizzazione degli indicatori proposti per il monitoraggio di PTR; nello specifico sono individuati indicatori per il monitoraggio degli aspetti ambientali, paesistici e territoriali ed indicatori per il monitoraggio degli aspetti economico/produttivi. Unitamente agli indicatori proposti per realtà comunali simili a quella di Niardo, si farà riferimento, per quanto di significativo ed efficace anche alla scala comunale e non solamente regionale, anche al set di indicatori proposto dal PTR.

Considerando l'indicatore un parametro che individua un fenomeno o una caratteristica ambientale, in genere espresso in unità di misura fisiche, e che ne permette, quindi, la quantificazione, la scelta operata in sede di selezione degli indicatori da proporre per il sistema di monitoraggio del Piano di Governo di Niardo è stata indirizzata dalla necessità di individuare parametri che fossero:

- rappresentativi
- facilmente quantificabili
- significativi per la realtà studiata
- verificabili ed affidabili
- basati su dati accessibili e facilmente reperibili.

### 10.3 Programma e attività di monitoraggio

Al fine di facilitare e rendere più leggibili le logiche di predisposizione del sistema di monitoraggio, sono state organizzate delle schede di approfondimento così strutturate:

INDICATORE	
sistema monitorato	
descrizione indicatore	
unità di misura	
livello di aggregazione	
fonte	
periodicità	
legame con obiettivi di sostenibilità	

Per quanto riguarda gli aspetti monitorati, l'attuazione del Piano di Governo del Territorio del comune di Niardo prevede il controllo di alcune tematiche:

- aree edificabili – sviluppo urbano
- attività industriali presenti sul territorio comunale
- servizi
- servizi del sottosuolo
- servizi del sottosuolo – tempistica collettamento e depurazione
- trasporti
- sviluppo aree agricole/ verdi
- "fondo aree verdi"
- allevamenti
- rifiuti
- energia alternativa
- energia termica
- inquinamento elettromagnetico
- inquinamento acustico e luminoso
- consumo risorsa idrica / matrice acque
- qualità acque destinate al consumo umano / matrice acque

Si riportano di seguito le schede di approfondimento per il monitoraggio.

ATTUAZIONE AREE EDIFICABILI	
sistema monitorato	sistema insediativo
descrizione indicatore	dato relativo all'attuazione degli ambiti di trasformazione residenziali, artigianali/produttivi, commerciali previsti dal DdP; l'indicatore può essere implementato con l'indicazione dei mq di area edificata con intervento edilizio diretto normata dal PdR
unità di misura	mq/anno residenziali mq/anno artigianali/produttivi mq/anno commerciali
livello di aggregazione	comunale
fonte	ufficio tecnico comunale
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	5.Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche 7.Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	

<b>ATTIVITÀ INDUSTRIALI/ARTIGIANALI</b>	
sistema monitorato	sistema insediativo
descrizione indicatore	ditte produttive e artigianali presenti sul territorio; ricognizione del numero di ditte, della situazione relativa ai processi di produzione, del sistema di smaltimento dei rifiuti, degli scarichi: ditte presenti ditte con certificazioni ambientali ditte insalubri di I classe
unità di misura	numero -mq numero - mq numero - mq
livello di aggregazione	comunale
fonte	ufficio tecnico comunale ASL
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche 7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	
<b>REALIZZAZIONE SPAZI PUBBLICI E DI INTERESSE GENERALE</b>	
sistema monitorato	sistema dei servizi
descrizione indicatore	dato relativo alla realizzazione dei pubblici servizi all'interno del territorio comunale; nello specifico distinti per categorie di servizio: Attrezzature di interesse comune Attrezzature istruzione Spazio libero collettivo Verde pubblico e attrezzato Sport e tempo libero Edifici di culto e attrezzature per servizi religiosi Attrezzature tecnologiche, distributive, isola ecologica Parcheggi pubblici Piste ciclabili Marciapiedi
unità di misura	mq/anno - numero mq/anno - numero m lineari/anno m lineari/anno
livello di aggregazione	comunale
fonte	ufficio tecnico comunale
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	da riferirsi anche al Programma Triennale Opere Pubbliche

<b>SERVIZI DEL SOTTOSUOLO</b>	
sistema monitorato	sistema dei servizi
descrizione indicatore	dato relativo agli interventi di manutenzione e sostituzione delle tubazioni delle reti fognarie in favore della posa di reti separate tra acque bianche e nere; Indagine relativa agli interventi di miglioramento della rete idrica: popolazione connessa alla rete fognaria rete fognaria predisposta con separazione acque bianche e nere
unità di misura	% popolazione allacciata m di reti con separazione acque nere e bianche
livello di aggregazione	comunale
fonte	ufficio tecnico comunale ente gestore
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche 7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	
<b>SERVIZI DEL SOTTOSUOLO – TEMPSTICA COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE</b>	
sistema monitorato	sistema dei servizi – sistema ambientale
descrizione indicatore	dato relativo al controllo della tempistica di allacciamento delle reti fognarie al sistema di depurazione
unità di misura	m lineari di nuove reti realizzate dati relativi ai reflui depurati dal depuratore attualmente in funzione stato di avanzamento dei lavori di realizzazione del collettore intercomunale della vallecamonica
livello di aggregazione	comunale - sovracomunale
fonte	ufficio tecnico comunale ente gestore
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche 7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	
<b>TRASPORTI</b>	
sistema monitorato	sistema dei servizi e delle infrastrutture
descrizione indicatore	il dato esplicita l'entità e l'efficienza del trasporto pubblico locale in termini di corse interurbane (Niardo non è dotato di trasporto pubblico urbano, solamente di servizio scuolabus)
unità di misura	numero corse/giorno
livello di aggregazione	comunale
fonte	Uffici Comunali Provincia – settore trasporti Enti gestori del TPL
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	

<b>SVILUPPO AREE AGRICOLE/ VERDI</b>	
sistema monitorato	sistema paesistico ambientale e delle aree agricole
descrizione indicatore	incremento percentuale di superficie annua destinata alle attività agricole
unità di misura	% aree destinate all'uso agricolo SAU
livello di aggregazione	comunale provinciale
fonte	ufficio tecnico comunale provincia
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche 7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	
<b>"FONDO AREE VERDI"</b>	
sistema monitorato	sistema paesistico ambientale e delle aree agricole
descrizione indicatore	Gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, determinata dai comuni entro un minimo dell'1,5 ed un massimo del 5 per cento, da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità. "Fondo aree verdi"
unità di misura	euro
livello di aggregazione	comunale
fonte	ufficio tecnico comunale <a href="http://www.sistemiverdi.regione.lombardia.it">www.sistemiverdi.regione.lombardia.it</a>
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche 7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	riferimenti normativi_ - DGR 22 dicembre 2008 n. 8/8757 - DGR 10 febbraio 2010 n.8/11297 - DDUO 10 novembre 2010 n/11354
<b>ALLEVAMENTI</b>	
sistema monitorato	sistema paesistico ambientale e delle aree agricole
descrizione indicatore	Aggiornare i dati a disposizione in termini di consistenza degli allevamenti presenti sul territorio comunale: peso vivo annuo suddiviso per tipologia (avicoli, bovini, suini) superfici dedicate allo spandimento di reflui zootecnici
unità di misura	peso vivo ha
livello di aggregazione	comunale
fonte	ufficio tecnico comunale provincia ASL
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche 7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	

<b>RIFIUTI</b>	
sistema monitorato	sistema ambientale
descrizione indicatore	il dato deve quantificare la variazione della percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato, la produzione di rifiuti pro-capite e comunale: rifiuti prodotti, rifiuti raccolti in modo differenziato, suddivisi per frazione merceologica
unità di misura	kg/ab*gg - kg/ab*anno - % kg/ab*anno per frazione
livello di aggregazione	comunale
fonte	ufficio tecnico comunale Provincia vallecamonica Servizi
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	1.Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili 3.Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti 7.Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	
<b>ENERGIA ALTERNATIVA</b>	
sistema monitorato	sistema ambientale
descrizione indicatore	il dato dichiara ed esplicita la sensibilità dei cittadini nonché dall'Amministrazione Comunale nei confronti dell'utilizzo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (pannelli solari, fotovoltaici, geotermia, etc) Consumo energetico annuo procapite Percentuale di produzione da fonti alternative in riferimento all'energia totale consumata
unità di misura	numero kWh /abitante / anno kWh alternativa / kWh convenzionale
livello di aggregazione	comunale
fonte	Uffici Comunali
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	1.Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili 5.Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche 7.Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	

<b>ENERGIA TERMICA</b>	
sistema monitorato	sistema ambientale
descrizione indicatore	consumo pro-capite annuo di gas metano
unità di misura	mc/ab*anno
livello di aggregazione	comunale
fonte	Uffici Comunali Provincia Ente Gestore
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	1.Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili 7.Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	
<b>INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO</b>	
sistema monitorato	sistema ambientale
descrizione indicatore	Verificare le misurazioni effettuate sul territorio relative al campo magnetico prodotto dalle linee elettriche; verificare inoltre gli interventi di interrimento di linee elettriche
unità di misura	valore campo magnetico (microtesla) m
livello di aggregazione	comunale
fonte	Uffici Comunali Provincia Ente Gestore linee elettriche
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	1.Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili 5.Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche 7.Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	
<b>INQUINAMENTO ACUSTICO E LUMINOSO</b>	
sistema monitorato	sistema dei servizi e delle infrastrutture
descrizione indicatore	il dato è relativo alla copertura di apparecchi illuminanti pubblici ad emissione controllata si rilevano inoltre le segnalazioni di molestie/inconvenienti acustici denunciati nell'anno
unità di misura	% di copertura numero di segnalazioni
livello di aggregazione	comunale
fonte	Uffici Comunali Piano dell'illuminazione pubblica
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	2. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili 7.Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	

**MATRICE ACQUA – CONSUMO DI RISORSA IDRICA**

sistema monitorato	sistema ambientale
descrizione indicatore	il dato deve dare atto della qualità delle acque superficiali e sotterranee e dei consumi idrici: SECA (Stato Ecologico dei Corsi d'Acqua) è una classificazione dei corsi d'acqua effettuata incrociando i dati risultanti dai macrodescrittori del D.Lgs. 152/99 con quelli dell'IBE LIM (Livello Inquinamento da Macrodescrittori) è un indice di qualità chimica delle acque IBE (Indice Biotico Esteso) descrive lo stato biologico dei corsi consumo idrici
unità di misura	SECA numero adimensionale (1-3) LIM numero adimensionale (1-5) IBE numero adimensionale (1-5) mc
livello di aggregazione	comunale
fonte	ARPA Lombardia
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	5.Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche 7.Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	

**MATRICE ACQUA – QUALITA' ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO**

sistema monitorato	sistema ambientale
descrizione indicatore	il dato deve dare atto della qualità delle acque destinate al consumo umano (ADCU)
unità di misura	parametri analisi chimiche parametri analisi microbiologiche
livello di aggregazione	comunale
fonte	ASL
periodicità	anno
legame con obiettivi di sostenibilità	5.Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche 7.Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
note	

I rapporti di monitoraggio rappresentano i documenti di pubblica consultazione che l'amministrazione responsabile deve emanare con la periodicità individuata nelle schede di approfondimento precedentemente riportate.

Si prevede una prima verifica dell'andamento del PGT in tempi brevi dalla sua approvazione (circa 2 anni), in modo da verificare se esistono nell'immediato effetti del piano non adeguatamente previsti in fase di pianificazione e di cui sia necessario il monitoraggio; le successive relazioni potrebbero poi essere richieste a intervalli temporali costanti, oppure in corrispondenza delle fasi più critiche del piano, per esempio all'inizio e al termine del suo ciclo di vita.

Al fine di poter utilizzare il monitoraggio quale termine di confronto nel tempo, è necessario quantificare i dati da monitorare al "tempo 0", ovvero al momento dell'inizio della gestione del PGT, una volta approvato.

Per assicurare l'efficacia del sistema di monitoraggio e delle misure di mitigazione e compensazione previste è necessario che le azioni ambientali di piano individuate nello sviluppo e costruzione del procedimento di VAS siano prescrittive in fase di gestione ed attuazione del Documento di Piano.

## **Proposta di NON assoggettabilità alla VAS**

---

Per i motivi espressi nel presente Documento “Rapporto Preliminare” si propone per la Variante l’esclusione dalla procedura di VAS, ferme restando le prescrizioni / indicazioni indicati nel presente documento e gli accorgimenti progettuali definiti dalla proposta progettuale che vanno nella direzione della maggiore sostenibilità dell’intervento e nella mitigazione dei potenziali effetti ambientali negativi.

Borno, settembre 2021

Il tecnico  
Dottore Forestale  
**Marco Sangalli**



A circular professional stamp in blue ink. The outer ring contains the text "Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Brescia". The inner circle contains the text "Dott. SANGALLI MARCO n. 215". A handwritten signature in black ink is written over the stamp.

Dott. For. Marco Sangalli